

GENERAL REPORT 2023

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **31 dicembre 2022**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 18 luglio 2023



Spazio Indagine Varese

“Spazio Indagine Varese” è il Centro Studi promosso dagli Enti Bilaterali della provincia, con l’obiettivo di monitorare le principali **trasformazioni socioeconomiche e territoriali del sistema Terziario**. Il Centro Studi conduce ricerche sui principali temi di interesse degli Enti promotori, tramite l’analisi di **dati provenienti dalle maggiori fonti ufficiali e rilevazioni ad hoc** svolte mediante la somministrazione di questionari online, mettendo a disposizione del sistema associativo, della stampa e di chiunque ne fosse interessato i risultati delle indagini condotte.

Visita il sito dedicato: <http://osservatorio.entibilaterali.va.it>

General Report - Il Terziario in provincia di Varese

Il “General Report” è il rapporto statistico del Centro Studi, che monitora l’andamento del settore Terziario della provincia con cadenza semestrale, attraverso l’osservazione delle **principali variabili economiche (unità locali, imprenditori, flussi occupazionali)** che meglio ne descrivono il quadro generale.

Il presente aggiornamento è dedicato a comprendere l’evoluzione del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso dell’anno 2022, concentrando l’analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati dei tre **prevalenti comparti del sistema: commercio, turismo e servizi**.

Lo studio fa riferimento ai dati provenienti dall’archivio “Infocamere” della **Camera di Commercio di Varese** – che raccoglie le anagrafiche delle aziende inserite nel Registro delle Imprese – e dal sistema informativo “Sintesi” della **Provincia di Varese** – che convoglia le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l’impiego.

Grazie alla collaborazione con l’**Osservatorio Turistico Economico** promosso da Federalberghi Varese, con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, il rapporto contiene un **focus sulle performance delle strutture alberghiere** – prezzo medio di vendita delle camere (ADR), percentuale di occupazione delle camere e redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di “STR Global”, che monitora l’andamento del mercato alberghiero della provincia.

Coordinamento scientifico: Prof. Alessandro Minello, docente Università Ca’ Foscari Venezia

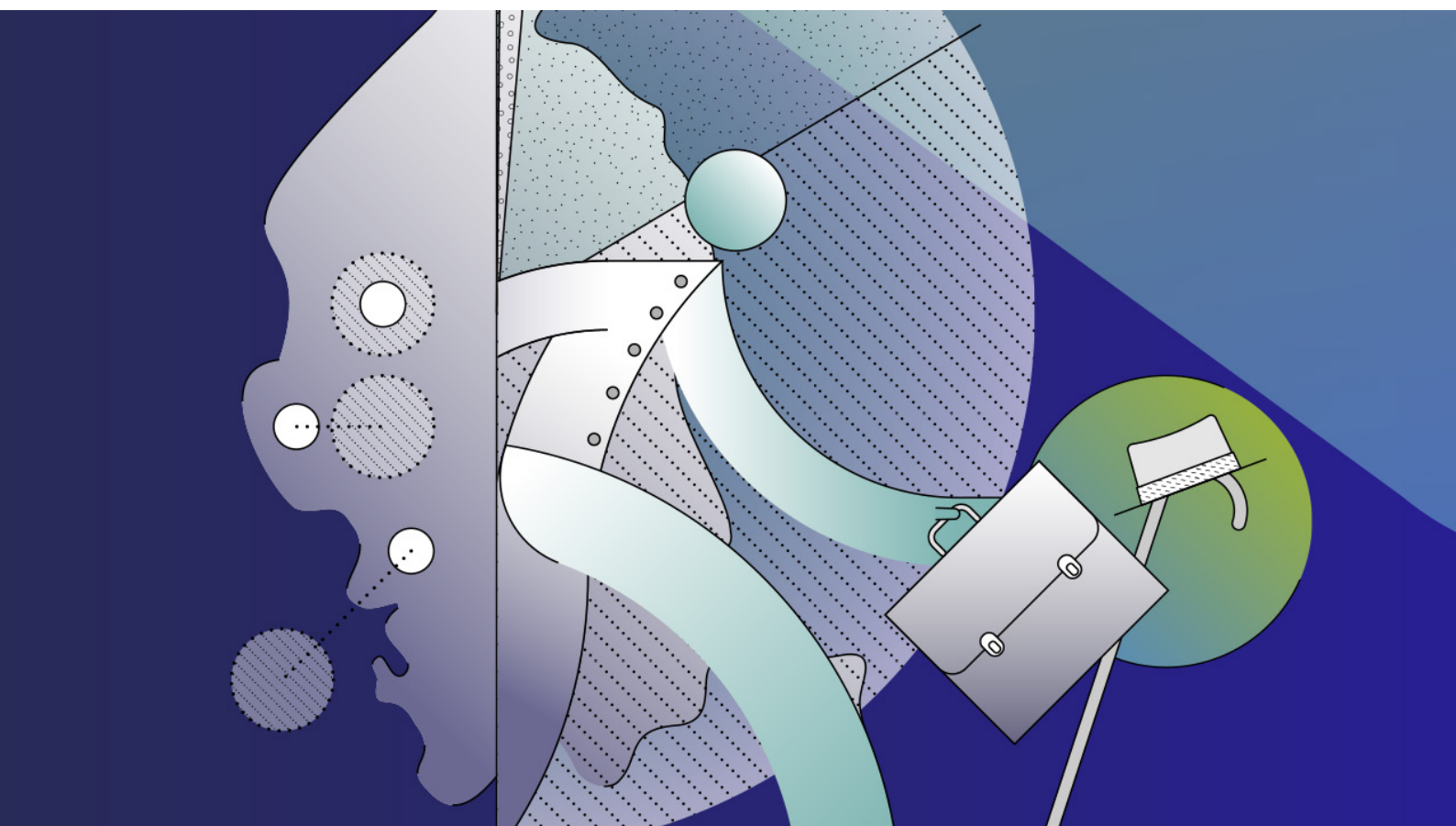
Elaborazioni e output: EconLab Research Network





Terziario

Il terziario di fronte alla sfida energetica e inflazionistica: tra selezione imprenditoriale e rallentamento della crescita occupazionale





Il Terziario in provincia di Varese

Unità locali

Nonostante la ripresa economica del primo semestre, **il 2022 evidenzia un sistema imprenditoriale in sofferenza, all'interno del quale il terziario, nell'ultima parte dell'anno, è protagonista di una crisi annunciata**, che colpisce in particolare i settori del commercio e della logistica.

In un contesto globale condizionato dal protrarsi del conflitto russo-ucraino e da un'emergenza energetica alle porte, il territorio provinciale registra un calo sostanziale nel numero di imprese e imprenditori, rispetto ai volumi in rialzo del 2021. L'occupazione continua a crescere, mostrando un elevato turnover del mercato, ma a livelli inferiori di quelli del 2020, l'anno della pandemia.

Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Agricoltura</i>	1.865	2,5%	-0,1%	-1
<i>Industria</i>	22.792	30,0%	-1,7%	-396
Terziario	51.114	67,2%	-0,7%	-366
<i>Altro</i>	261	0,3%	20,8%	45
TOTALE ECONOMIA	76.032	100%	-0,9%	-718

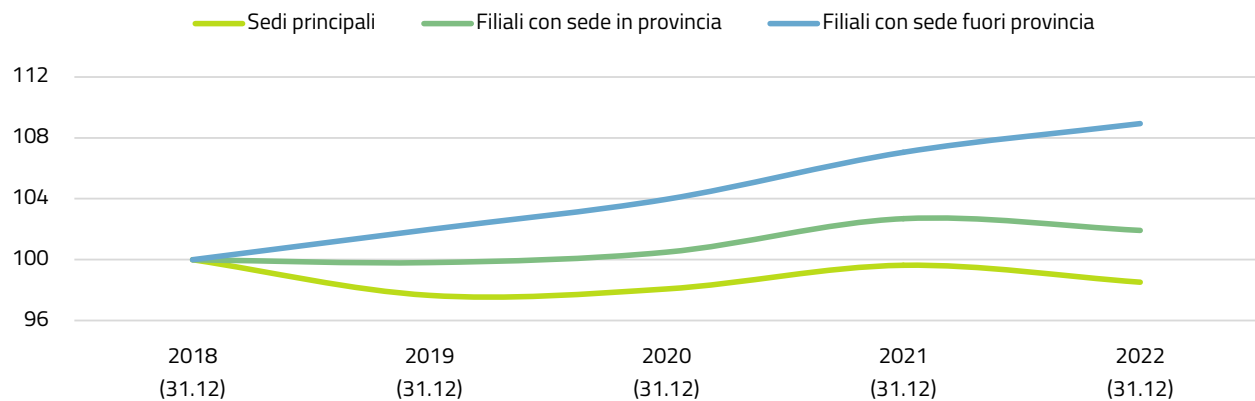
Nonostante le tendenze positive dei primi sei mesi del 2022 (al 30 giugno, il totale economia risulta in crescita del +0,8% pari a +599 unità locali), l'archivio Infocamere evidenzia un crollo del tessuto imprenditoriale provinciale nel corso del successivo semestre, che si traduce a fine anno in una flessione complessiva di **-718 unità locali (-0,9% rispetto al 31 dicembre 2021)**, circa metà delle quali afferenti al sistema terziario, un settore che aveva reagito con forza alla crisi pandemica, registrando un aumento inaspettato delle principali variabili economiche durante l'ultimo biennio, ma che al termine del 2022 conta un totale di **51.114 unità locali in provincia di Varese (il 7,1% di quelle presenti nel complesso della Lombardia)**, in diminuzione del **-0,7%** dai valori registrati nel 2021, pur continuando a mantenere la quinta posizione in regione per numerosità di imprese (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*).

Il bilancio annuale riporta una contrazione di **-366 realtà imprenditoriali terziarie all'interno del territorio**, con una concentrazione più elevata nell'*Area varesina* (-140 unità locali), in quella di *Busto Arsizio - Seprio* (-74 unità locali) e nell'*Area montana e valli* (-73 unità locali). **A subire il maggior contraccolpo sono proprio le aziende del luogo, sedi principali d'impresa (-1,1%) e relative succursali (-0,7%)**, il cui andamento ha determinato in gran parte le fluttuazioni del settore nel corso degli ultimi anni. Continua





Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



invece ad aumentare il numero di unità locali secondarie con sede fuori provincia (+1,8%), consolidando il trend di crescita che ne vede l'espansione progressiva dal 2018 (+8,9% pari a +536 localizzazioni nel corso del quadriennio).

Dal punto di vista settoriale, la congiuntura sfavorevole che ha caratterizzato il secondo semestre del 2022 ha coinvolto trasversalmente i principali comparti terziari, con effetti diversi per ciascuno. Dopo l'eccezionale risultato positivo registrato nel corso del 2021, **torna a diminuire già dai primi mesi dell'anno il commercio** (-99 unità locali tra gennaio e giugno), registrando un bilancio cumulativo di -438 esercizi a fine 2022 (pari al -2,3% rispetto al 2021).

Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Commercio	18.248	35,7%	-438	-2,3%
Turismo	5.974	11,7%	-42	-0,7%
Servizi	26.892	52,6%	+114	+0,4%
TOTALE TERZIARIO	51.114	100%	-366	-0,7%

Nella seconda parte dell'anno **entra in crisi anche il turismo, un cui rallentamento della crescita si era già intravisto nei mesi precedenti**, ma che durante la stagione estiva si intensifica, portando ad un deficit di -42 unità locali al termine del periodo (-0,7% rispetto al 2021, in controtendenza con l'andamento regionale del +0,2%). **Continuano invece a sostenere lo sviluppo del territorio i servizi** (+0,4% pari a +114 unità locali): nonostante la contrazione di -159 imprese verificatasi tra i mesi di luglio e dicembre, il complesso delle attività risulta in progressivo aumento, dopo una breve fase di stallo nel primo anno di pandemia, confermandosi al 31 dicembre 2022 il comparto più consistente dell'economia provinciale (35,4% del totale economia, contro il 30,0% dell'industria).





Imprenditori

Il secondo semestre del 2022 interrompe la serie positiva che, tra gennaio 2020 e il mese di giugno, aveva visto un aumento della classe imprenditoriale della provincia di Varese del +1,2%, pari a +740 figure professionali. Le chiusure aziendali susseguitesesi nei mesi successivi hanno condizionato il mercato del settore, portando ad **un bilancio annuale complessivo di -770 imprenditori terziari (-1,2% tra soci, titolari e amministratori di società)** e vanificando in soli sei mesi lo sviluppo sostenutosi nel periodo precedente (il numero di imprenditori nel territorio è il più basso degli ultimi cinque anni).

Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Imprenditori anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Commercio	19.600	31,8%	-587	-2,9%
Turismo	6.629	10,8%	-148	-2,2%
Servizi	35.350	57,4%	-35	-0,1%
TOTALE TERZIARIO	61.579	100%	-770	-1,2%

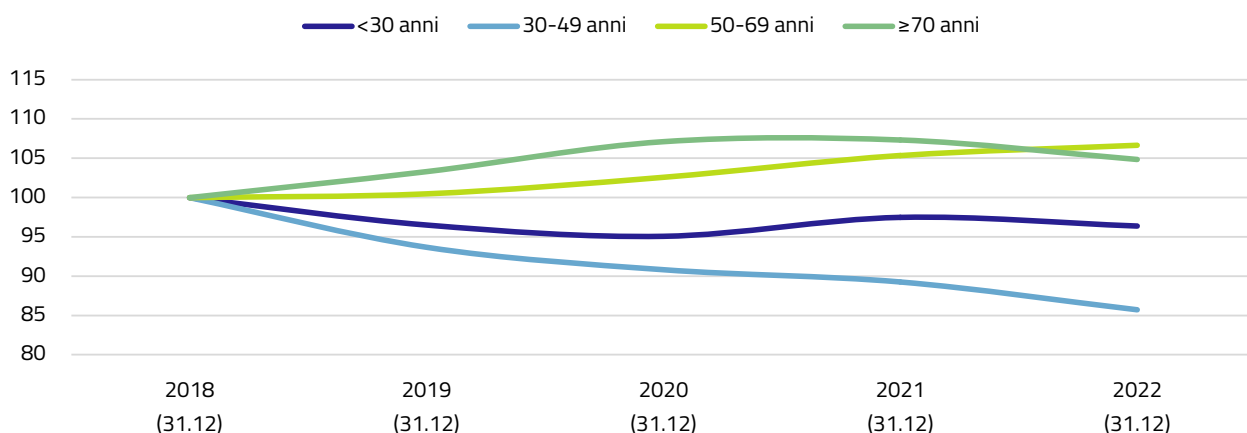
Al 30 dicembre 2022, **in provincia di Varese si contano un totale di 61.579 imprenditori**, distribuiti prevalentemente (75,1%) nel territorio compreso tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e di Busto Arsizio - Seprio. La maggior parte di questi opera nel **comparto dei servizi (57,4%), quello che all'interno del terziario riesce, meglio di altri, a contenere le perdite avvenute durante l'anno** (-35 figure, pari al -0,1%): il commercio, infatti, che già nei primi mesi del 2022 aveva evidenziato una severa contrazione (-203 pari al -1,0% tra gennaio e giugno), chiude il mese di dicembre con -587 figure professionali, per una variazione annuale del -2,9%; allo stesso modo si comporta il turismo che, dopo un'iniziale situazione di stabilità, conclude l'anno con un bilancio negativo (-148 figure pari al -2,2%). Nel complesso del terziario, **gli imprenditori fuoriusciti dal mercato si concentrano prevalentemente tra i territori di Busto Arsizio - Seprio (-292 pari al -2,1%), dell'Area varesina (-282 pari al -1,5%) e dell'Area montana e valli (-91 pari al -2,2%).**

Dopo il confortante segnale positivo arrivato dai giovani under 30 nel corso del 2021 (+74 figure pari al +0,3%), a seguito di un biennio in calo progressivo, nel complesso del 2022 tornano a diminuire (-34 pari al -1,1%) assieme agli imprenditori tra i 30 e i 49 anni di età (-837 pari al -4,0%). Nonostante la parallela contrazione degli ultrasessantenni (-203 pari al -2,3%), **rimane ancora evidente lo sbilanciamento della classe imprenditoriale della provincia, concentrata maggiormente sulle fasce d'età over 50**, che ricoprono il 62,2% dell'attuale compagine contro il 37,6% di quelle inferiori (38.319 figure contro 23.174, a fronte di uno 0,2% di non classificati). All'interno di questo scenario, la componente femminile, che ricopre circa un terzo (34,1%) degli imprenditori terziari presenti al 30 dicembre 2022 in provincia, nel





Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022

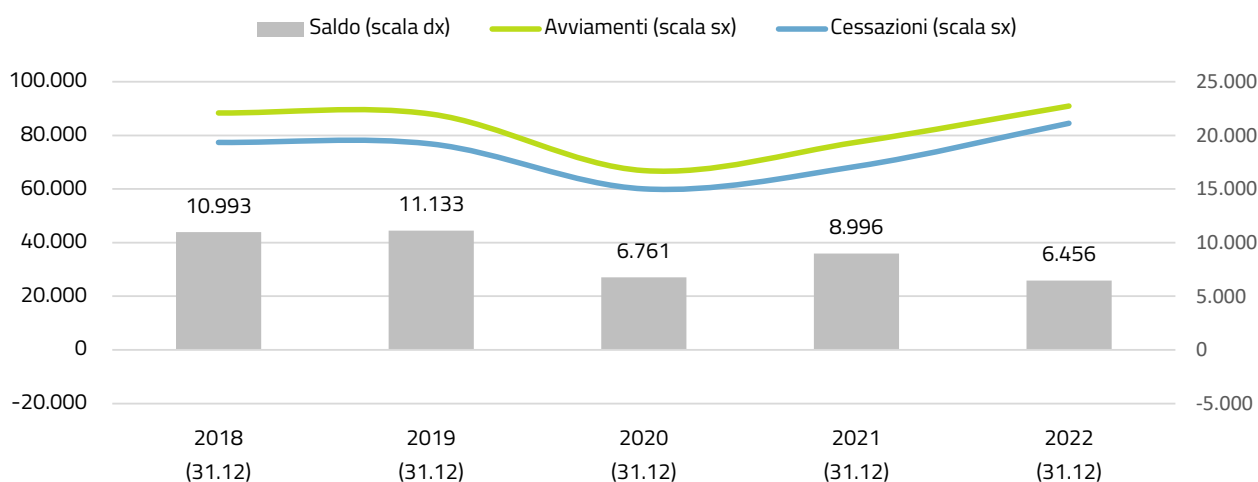


corso dell'anno subisce una leggera flessione (-77 pari al -0,4%), interrompendo il trend favorevole iniziato a partire dal 2020 e tornando agli stessi volumi del 2018 (21.028 figure). **A subire il maggior contraccolpo è invece quella maschile (-693 pari al -1,7%), il cui progressivo calo dal 2018 ha visto l'uscita di ben -1.297 figure professionali in cinque anni.** Pur costituendo una parte marginale degli imprenditori varesini (9,2%), risulta nuovamente **in aumento la componente straniera (+43 pari al +0,8%),** distribuita tra i territori dell'Area saronnese (+14 pari al +2,0%), dell'Area varesina (+29 pari al +1,9%) e di Gallarate - Malpensa (+23 pari al +1,6%).

Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro afferente all'indotto terziario risente della crisi che ha colpito il sistema imprenditoriale nella seconda parte dell'anno, manifestando ancora qualche segnale di instabilità. Se è vero, da una parte, che il volume dei flussi occupazionali (numero di avviamenti e di cessazioni) è in continuo aumento dal periodo pandemico e ha ormai superato i volumi del 2018-2019, dall'altra,

Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022





il saldo del 2022 (seppur positivo) è ancora distante dalle performance registrate in quegli anni, evidenziando un valore addirittura inferiore a quello del 2020.

Nel corso del 2022, il sistema informativo "Sintesi" della Provincia di Varese ha registrato un totale di 90.950 avviamenti e di 84.494 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario locale, per un **bilancio occupazionale complessivo di +6.456 posti di lavoro attivi al 30 dicembre**. Le nuove posizioni lavorative provengono prevalentemente dal territorio dell'*Area varesina* (+4.809), l'unico all'interno della provincia a migliorare la performance rispetto al 2021 (1.347 posti in più). Positivi, ma nettamente più contenuti, i riscontri anche dalle altre zone, fatta eccezione per l'area di *Gallarate - Malpensa* (-559), in cui si registra un bilancio negativo.

È il comparto turistico a maturare il maggior numero di posti di lavoro nel corso dell'anno (+4.128), per la maggior parte provenienti dal settore della ristorazione (+3.779), pareggiando i già buoni risultati del 2021 e registrando un ulteriore aumento delle movimentazioni (+45,5% gli avviamenti e +65,2% le cessazioni), che le avvicina sempre più ai livelli prepandemici. **Continua invece ad aggravarsi la situazione nel commercio (-864 posti di lavoro)**, la cui occupazione è in calo progressivo dal 2019. Le perdite conseguite nel 2022 sono maggiori di quelle del 2020, specialmente nell'*Area varesina* (-497 contro i -126 dell'anno della pandemia) e nella rete al dettaglio. Il fenomeno più significativo del periodo, tuttavia, riguarda il sistema dei **servizi, il cui saldo al 31 dicembre (+3.192 posti di lavoro), seppur positivo, risulta essere il più basso degli ultimi cinque anni**, riducendosi di -1.926 unità rispetto a quello maturato nel 2021 (+5.118) e di -3.379 rispetto a quello del 2018 (+6.571). L'inaspettato contenimento dell'ultimo anno, che ha penalizzato in particolar modo il territorio di *Gallarate - Malpensa* (-1.390), è

Varese. Flussi occupazionali del terziario per settore e classe d'età. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>Commercio</i>	11.070	+1.259	+12,8%	11.934	+1.865	+18,5%	-864	-606
<i>Turismo</i>	20.000	+6.258	+45,5%	15.872	+6.266	+65,2%	+4.128	-8
<i>Servizi</i>	59.880	+5.989	+11,1%	56.688	+7.915	+16,2%	+3.192	-1.926
<30 anni	35.217	+5.494	+18,5%	28.043	+6.067	+27,6%	+7.174	-573
<i>30-49 anni</i>	38.674	+4.776	+14,1%	37.619	+6.817	+22,1%	+1.055	-2.041
<i>50-69 anni</i>	16.748	+3.196	+23,6%	18.553	+3.145	+20,4%	-1.805	+51
<i>≥70 anni</i>	297	+53	+21,7%	272	+22	+8,8%	+25	+31
<i>N.c.</i>	14	-13	-48,1%	7	-5	-	+7	-8
TOTALE TERZIARIO	90.950	+13.506	+17,4%	84.494	+16.046	+23,4%	+6.456	-2.540





dovuto all'importante flessione dell'occupazione registrata nel settore della logistica (-1.372), i cui trend di crescita si stavano sempre più riducendo nel tempo, dopo il boom avvenuto in corrispondenza dell'arrivo del Covid-19.

Nel complesso del terziario, **il mercato del lavoro varesino continua comunque ad evidenziare un buon indice di ricambio generazionale. Nel corso del 2022, sono +7.174 le posizioni acquisite dai giovani under 30** (in linea con i risultati della precedente annualità) e +1.055 quelle maturate dai lavoratori di età compresa tra i 30 e i 49 anni (l'unica categoria ad aver subito una contrazione sostanziale rispetto al 2021, quando il relativo saldo era di +3.096 posti di lavoro). Continua invece a diminuire l'occupazione nella fascia compresa tra i 50 e i 69 anni (-1.805 posti di lavoro), protagonista di una flessione progressiva negli ultimi cinque anni, che a partire dal 2018 ha portato alla fuoriuscita dal mercato del terziario -6.733 lavoratori. Grosso modo stabile la componente over 70, con +25 occupati in più rispetto al 2021.

Varese. Flussi occupazionali del terziario per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>T. indeterminato</i>	14.009	+2.312	+19,8%	14.179	+2.429	+20,7%	-170	-117
<i>T. determinato</i>	52.660	+7.209	+15,9%	59.463	+12.169	+25,7%	-6.803	-4.960
<i>Intermittente</i>	12.408	+3.750	+43,3%	1.944	+472	+32,1%	+10.464	+3.278
<i>Apprendistato</i>	2.610	+405	+18,4%	2.586	+521	+25,2%	+24	-116
<i>Parasubordinato</i>	4.349	+236	+5,7%	800	+102	+14,6%	+3.549	+134
<i>Domestico</i>	4.784	-410	-7,9%	5.453	+354	+6,9%	-669	-764
<i>Altro</i>	130	+4	+3,2%	69	-1	-1,4%	+61	+5
TOTALE TERZIARIO di cui	90.950	+13.506	+17,4%	84.494	+16.046	+23,4%	+6.456	-2.540
<i>Somministrato det.</i>	9.276	+382	+4,3%	9.749	+854	+9,6%	-473	-472
<i>Somministrato ind.</i>	415	+157	+60,9%	501	+209	+71,6%	-86	-52

I dati del 2022 confermano dunque un tessuto economico provinciale fortemente caratterizzato da **un mercato del lavoro giovanile, ma tuttavia precario**. Come evidenziato dall'andamento annuale degli ultimi 5 anni, sebbene più della metà dei contratti avviati nel 2022 abbia riguardato forme di lavoro a tempo determinato (52.660 assunzioni, il 57,9% sul totale terziario), **i bilanci di fine periodo continuano a favorire i rapporti intermittenti (+10.464 posti di lavoro attivi al 30 dicembre)** – in ulteriore aumento rispetto al 2021 (+3.278) e ai precedenti (quello del 2022 è il saldo più elevato dal 2018) – **e quelli parasubordinati (+3.549)**, costituiti prevalentemente da forme di lavoro senza vincolo di subordinazione (collaborazioni coordinate continuative, contratti di agenzia e lavoro autonomo nello spettacolo).





All'interno di questo scenario, **il tempo determinato subisce una perdita di -6.803 occupati dipendenti (la più severa degli ultimi cinque anni)** e il lavoro domestico si riduce ulteriormente (-669 posti di lavoro, dopo il boom del 2020 e la forte contrazione avvenuta nel 2021), segnando il primo bilancio negativo dal 2018.





Commercio

Il commercio, in trasformazione e investito dalla crisi, punta sui giovani per un rilancio competitivo





Il Commercio in provincia di Varese

Unità locali

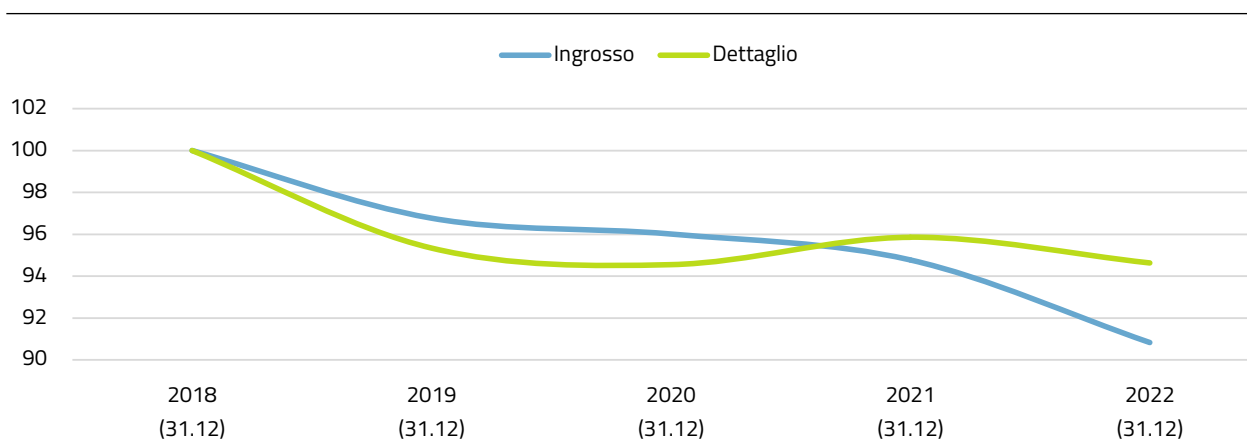
Al 31 dicembre 2022, il comparto del commercio conta un totale di 18.248 localizzazioni attive nel territorio della provincia (il dato più basso degli ultimi 5 anni), rappresentando il 35,7% dell'economia terziaria varesina. Sfiacato da una crisi diventata oramai strutturale, chiude il 2021 con un sorprendente bilancio positivo (+76 unità locali pari al +0,4% dal 2020), contrapponendosi al trend negativo regionale (-0,2%). Già dai primi mesi del 2022, tuttavia, **gli esercizi commerciali tornano a manifestare alcune difficoltà, che si tramutano nel corso dell'anno in una drastica riduzione del tessuto imprenditoriale (-438 unità locali pari al -2,3% dal 2021).**

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Ingresso	6.244	34,2%	-271	-4,2%
Dettaglio	9.208	50,5%	-120	-1,3%
Altre attività commerciali	2.796	15,3%	-47	-1,7%
TOTALE COMMERCIO	18.248	100%	-438	-2,3%

Questo fenomeno, che tra gennaio e dicembre vede la chiusura potenziale di una unità locale al giorno, colpisce **in modo particolare la componente all'ingrosso (-271 unità locali pari al -4,2%)**, che assorbe il 61,9% del bilancio negativo annuale. Nella sua interezza, il settore registra una flessione di -1.243 aziende negli ultimi cinque anni (-6,4% dal 2018 al 2022). **Tali tendenze si osservano nell'intero territorio della provincia, all'interno del quale tutte le aree monitorate subiscono delle perdite.** Da un punto di vista prettamente quantitativo, le principali difficoltà si riscontrano nell'Area varesina

Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022

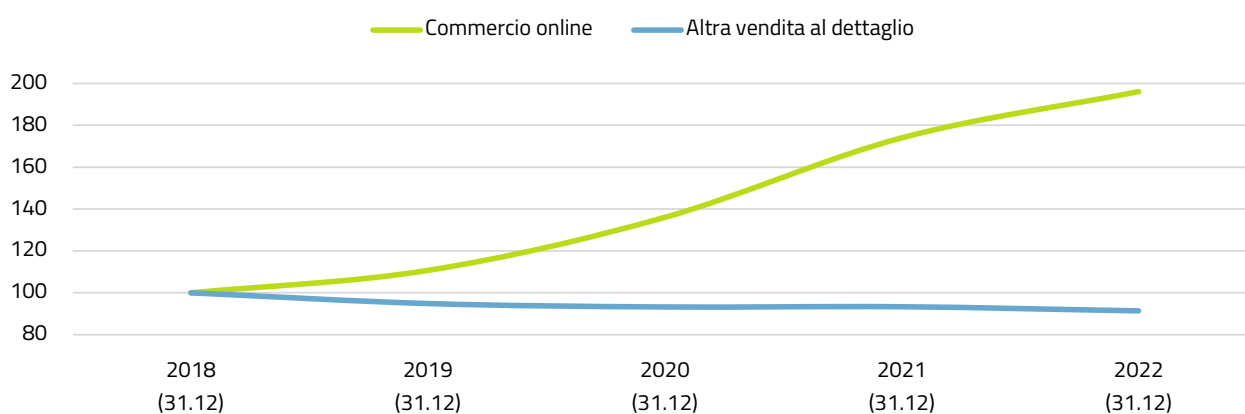




(-159 pari a -3,0%), di *Busto Arsizio - Seprio* (-94 pari al -2,3%) e di *Gallarate - Malpensa* (-78 pari al -1,8%), dove il calo è più severo in termini assoluti e il numero di attività all'ingrosso uscite dal mercato costituisce in media il 66,9% del bilancio negativo dell'anno. Risulta maggiormente penalizzata in termini percentuali, invece, l'*Area montana e valli* (-58 pari al -4,1%), dove la flessione della vendita all'ingrosso raggiunge un picco del -9,0%. Variazioni più contenute si registrano nell'*Area saronnese* (-38 pari al -1,8%) – il territorio con la vocazione commerciale più elevata (1.03) e l'unica a rilevare un aumento, seppur minimo, degli esercizi al dettaglio (+4 pari al +0,4%) – e in quella del *Lago Maggiore* (-11 pari al -0,8%), caratterizzata dal più basso indice di specializzazione settoriale della provincia (0.95).

In controtendenza con l'andamento negativo del settore, **continua a crescere il "Commercio online" (+68 pari al +12,7%), anche se a tassi più contenuti della precedente annualità**. Dal 2018 al 2022, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet sono quasi raddoppiate (+296 unità locali, con un tasso di sviluppo del +96,1%), raggiungendo in provincia di Varese le 604 unità locali al 31 dicembre. Un fenomeno che ha visto un'evoluzione costante nell'ultimo decennio, in particolar modo durante il periodo pandemico, **contrapponendosi alla crisi degli esercizi in sede fissa, che solo nel corso del 2022 registrano una riduzione di -150 unità (pari al -2,0% dal 2021)**, per un totale di -494 localizzazioni negli ultimi cinque anni (pari al -6,4% dal 2018).

Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Nello specifico, dal mese di gennaio a quello di dicembre si assiste ad un'inversione di tendenza per gli "Esercizi non specializzati" (-36 pari al -3,6%): dopo l'aumento inaspettato del 2021 (+23 pari al +2,4%), il loro andamento torna a manifestare un calo, in linea con quanto accaduto dal 2017 al 2020 (-62 pari al -6,0%). **Tra i più penalizzati troviamo la vendita al dettaglio di prodotti di "Elettronica e telecomunicazioni" (-18 pari a -16,8%)** – computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici – e i "Minimercati" (-13 pari a -2,9%) di prodotti quasi esclusivamente alimentari, su una superficie normalmente fino a 400 mq.





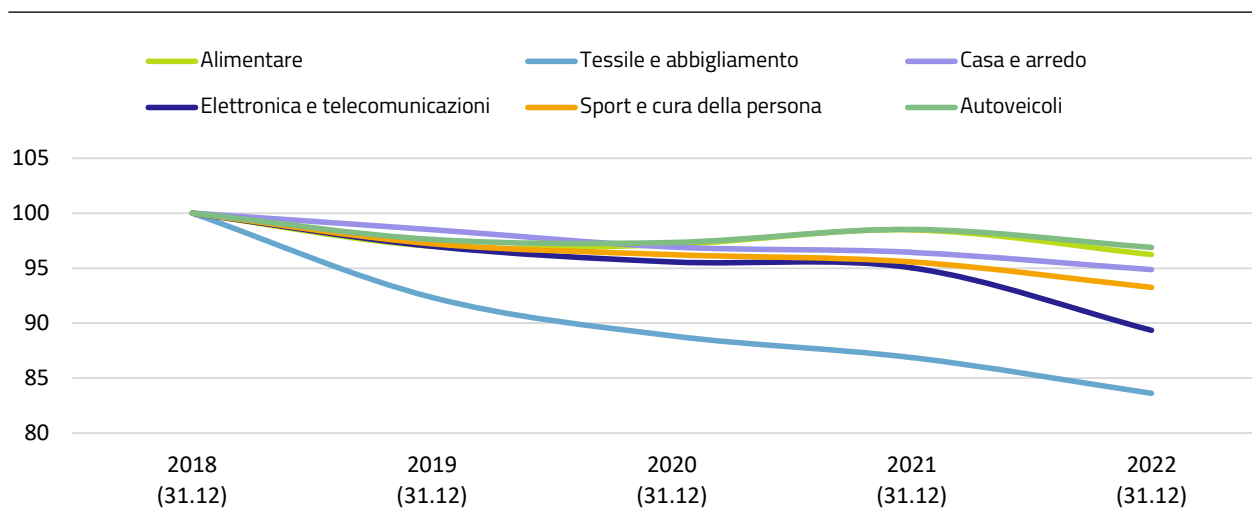
Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Alimentare</i>	2.915	16,0%	-68	-2,3%
<i>Tessile e abbigliamento</i>	2.708	14,8%	-105	-3,7%
<i>Casa e arredo</i>	1.385	7,6%	-23	-1,6%
<i>Elettronica e telecomunicazioni</i>	503	2,8%	-32	-6,0%
<i>Sport e cura della persona</i>	1.974	10,8%	-49	-2,4%
<i>Autoveicoli</i>	2.796	15,3%	-47	-1,7%
<i>Altre attività commerciali</i>	5.967	32,7%	-114	-1,9%
TOTALE COMMERCIO	18.248	100%	-438	-2,3%

Non mostrano segnali di miglioramento nemmeno "Esercizi specializzati" (-114 pari al -1,8%), ovvero quelli qualificati alla vendita di determinati beni, in diminuzione costante dal 2018. Nel complesso del quinquennio sono protagonisti di una progressiva riduzione generalizzata, quantificabile nel termine di -313 unità locali (-4,7% dal 2018 al 2021).

Tutte le principali categorie merceologiche analizzate evidenziano una flessione rispetto al 2021, a partire dal **settore del "Tessile e abbigliamento" (-105 pari al -3,7%), che registra il calo più consistente in termini assoluti**, con tendenze in ribasso sia nella sua componente all'ingrosso (-13,5% tessuti, -9,0% abbigliamento e accessori) che al dettaglio (-9,9% abbigliamento in pelle, -6,4% calzature e accessori). **Dal punto di vista percentuale, sono le imprese di "Elettronica e telecomunicazioni" (-32 pari al -6,0%) a segnare la contrazione più severa** (la media regionale è del -1,1%), con punte del -10,8% nell'Area saronnese. Continuano a diminuire dalla precedente annualità anche la "Casa e arredo" (-23 pari al -1,6%), dopo un primo semestre in miglioramento, e lo "Sport e cura della persona" (-49 pari al -2,4%),

Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



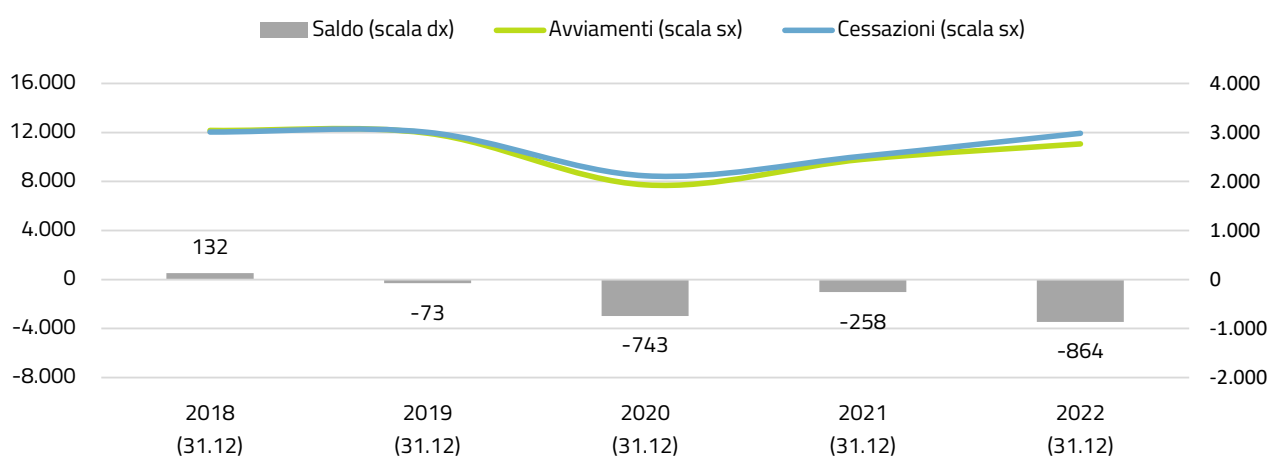


specialmente nella vendita all'ingrosso di articoli sportivi (-26,8%) e al dettaglio di articoli di profumeria (-6,5%), giornali e riviste (-5,7%). Due categorie, infine, invertono il trend in crescita del 2021, tornando ad assecondare l'andamento negativo degli anni precedenti: il commercio "Alimentare" (-68 pari al -2,3%), dove l'ambulante diminuisce di -24 operatori (-2,0%), e quello degli "Autoveicoli" (-47 pari al -1,7%), specie per ciò che concerne le autovetture e gli autoveicoli leggeri (-4,1%).

Mercato del lavoro

I dati occupazionali del comparto commerciale evidenziano il ritorno ad una fase critica, rispecchiando le tendenze osservate all'interno del tessuto imprenditoriale del territorio. Parliamo di un mercato del lavoro provato dall'avvento della pandemia, che nella prima metà del 2021 aveva fatto intravedere una timida ripresa (+277 rapporti attivi), tramutatasi a fine anno in un bilancio negativo di -258 posti di lavoro. Nel corso del 2022 la situazione non migliora, esordendo già con un primo abbattimento del saldo tra gennaio e giugno (-202 rapporti attivi) e concludendo il periodo con **il più severo calo occupazionale degli ultimi cinque anni, nonostante un mercato in movimento, con un turnover avvicicabile a quello del 2019.**

Varese. Flussi occupazionali del commercio. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Nel corso del 2022, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 11.070 avviamenti (il 12,8% sul totale terziario) e di 11.934 cessazioni di rapporti di lavoro (il 18,5% sul totale terziario) nel settore del commercio, in aumento rispettivamente del +12,8% e del +18,2% dal corrispondente periodo del 2021, per **un bilancio occupazionale complessivo di -864 posti di lavoro al 30 dicembre. Le zone del territorio che hanno subito le perdite più consistenti sono state l'Area varesina (-497), Gallarate - Malpensa (-284) e Busto Arsizio - Seprio (-263)**, quelle in cui si rilevano maggiori contrazioni del tessuto imprenditoriale. In peggioramento anche l'Area montana e valli (-71). Come accaduto nella seconda parte del 2021 e nella prima del 2022, questa nuova ondata negativa ha investito tutta la provincia, ad eccezione del Lago Maggiore (+188) e dell'Area saronnese (+63).





Varese. Flussi occupazionali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>Ingresso</i>	3.092	+383	+14,1%	3.305	+508	+18,2%	-213	-125
<i>Dettaglio</i>	6.929	+725	+11,7%	7.389	+1.140	+18,2%	-460	-415
<i>Altre attività</i>	1.049	+151	+16,8%	1.240	+217	+21,2%	-191	-66
<i>Alimentare</i>	2.944	+259	+9,6%	3.162	+354	+12,6%	-218	-95
<i>Tessile e abbigliamento</i>	1.855	+431	+30,3%	1.934	+491	+34,0%	-79	-60
<i>Casa e arredo</i>	893	+71	+8,6%	970	+102	+11,8%	-77	-31
<i>Elettronica e telecomunicaz.</i>	386	+40	+11,6%	487	+103	+26,8%	-101	-63
<i>Sport e cura della persona</i>	1.441	+216	+17,6%	1.503	+273	+22,2%	-62	-57
<i>Autoveicoli</i>	1.046	+153	+17,1%	1.237	+220	+21,6%	-191	-67
<i>Altre attività commerciali</i>	2.505	+89	+3,7%	2.641	+322	+13,9%	-136	-233
TOTALE COMMERCIO	11.070	+1.259	+12,8%	11.934	+1.865	+18,5%	-864	-606

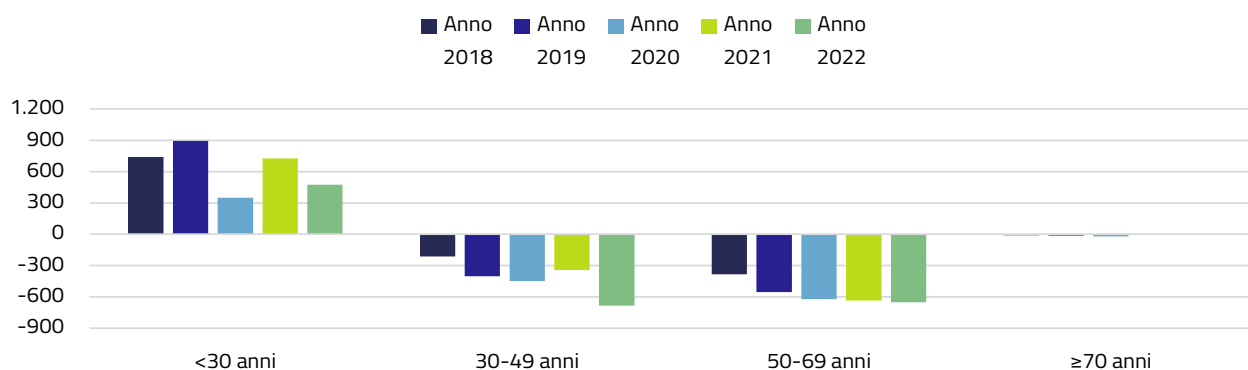
All'interno della rete distributiva, l'aumento occupazionale registrato nelle attività all'ingrosso nel corso del primo semestre (+131) viene completamente annullato dall'andamento dei mesi successivi, portando all'uscita di -213 posti di lavoro. Sorte peggiore spetta alla vendita al dettaglio (-460 posti di lavoro), in cui il numero di lavoratori in uscita quasi raddoppia dal mese di giugno (-272). **Tra le categorie maggiormente penalizzate troviamo quella "Alimentare" (-218 posti di lavoro) e degli "Autoveicoli" (-191 posti di lavoro).** Diversamente da quanto accaduto nel 2021, anno in cui sono state le uniche categorie del settore a registrare un aumento delle unità locali (rispettivamente di +34 e +40), nel corso del 2022 diminuisce in entrambe sia il numero di esercizi che di lavoratori. **In crisi anche il reparto "Elettronica e telecomunicazioni" (-101 posti di lavoro), provato dal parallelo contenimento delle imprese nel territorio** (il più importante della provincia in termini percentuali). Più contenute le variazioni riscontrate nel resto delle categorie merceologiche analizzate, tra le quali si evidenzia la particolarità del "Tessile e abbigliamento" (-79 posti di lavoro), dove le movimentazioni aumentano più che negli altri settori (+30,3% gli avviamenti e +34,0% le cessazioni), ma il bilancio occupazionale continua ad aggravarsi.

Un mercato del lavoro, quello del commercio nella provincia di Varese, che favorisce tradizionalmente l'ingresso di lavoratori con meno di 50 anni (l'88,9% dei rapporti contrattuali avviati nel corso del 2022) e che investe soprattutto nelle giovani leve (nel saldo di fine periodo, gli unici valori positivi si riscontrano nell'occupazione under 30, che raggiunge i +476 posti di lavoro, anche se più contenuti del 2021). **Risulta particolarmente penalizzata in questo periodo la fascia d'età tra i 30 e i 49 anni (-684 posti di lavoro),** il cui bilancio occupazionale negativo è il doppio di quello del 2021 e il più severo degli ultimi cinque anni.





Varese. Saldi occupazionali del commercio per classe d'età. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Si parla, anche in questo settore, di un'occupazione piuttosto precaria. Se è vero, da una parte, che i rapporti a tempo determinato continuano ad essere i più utilizzati ai fini dell'assunzione (il 61,1% degli avviamenti totali), dall'altra, i saldi di fine periodo rimangono negativi, causando una perdita complessiva di -1.462 posti di lavoro nel corso del 2022 (più pesante addirittura di quella del 2020). Dopo il consistente aumento degli avviamenti osservato nel lavoro a tempo indeterminato nel corso del primo semestre (+61,4%), decisivo ai fini dell'inedito bilancio positivo conseguito (+86 posti di lavoro, non succedeva dal 2019), l'occupazione stabile torna a diminuire a fine anno. Le uniche posizioni lavorative che si integrano nel mercato al 30 dicembre provengono da contratti "a chiamata" (+654 posti di lavoro in aumento dal 2021, con movimentazioni avvicinabili ai volumi del 2019) e senza vincolo di subordinazione (+195 posti di lavoro, in prevalenza co.co.co.), nonostante la continua riduzione dei flussi di quest'ultimi nel quadriennio antecedente.

Varese. Flussi occupazionali del commercio per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

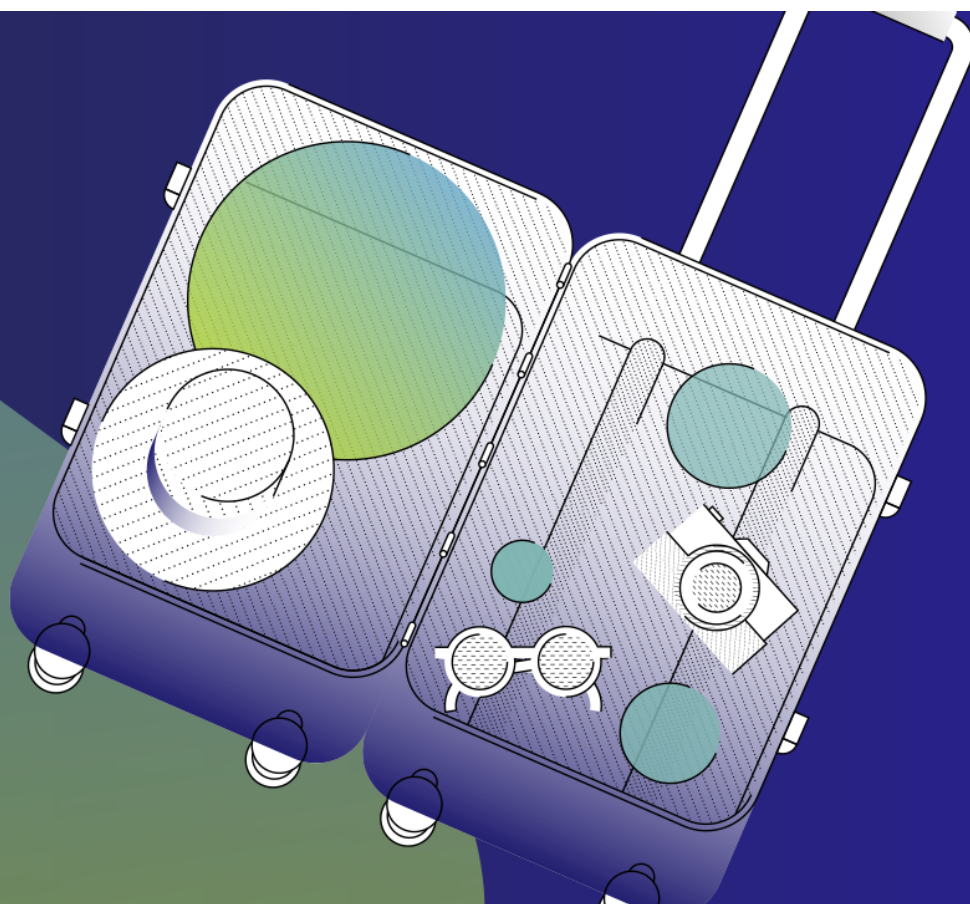
	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>T. indeterminato</i>	2.405	+532	+28,4%	2.549	+249	+10,8%	-144	+283
<i>T. determinato</i>	6.764	+658	+10,8%	8.226	+1.424	+20,9%	-1.462	-766
<i>Intermittente</i>	822	+143	+21,1%	168	+19	+12,8%	+654	+124
<i>Apprendistato</i>	692	+31	+4,7%	784	+168	+27,3%	-92	-137
<i>Parasubordinato</i>	345	-106	-23,5%	150	-19	-11,2%	+195	-87
<i>Domestico</i>	34	-1	-2,9%	42	+17	+68,0%	-8	-18
<i>Altro</i>	8	+2	+33,3%	15	+7	+87,5%	-7	-5
TOTALE COMMERCIO di cui	11.070	+1.259	+12,8%	11.934	+1.865	+18,5%	-864	-606
<i>Somministrato det.</i>	1.794	+167	+10,3%	1.853	+230	+14,2%	-59	-63
<i>Somministrato ind.</i>	24	+3	+14,3%	43	+10	+30,3%	-19	-7





Turismo

**Il sistema ricettivo e ristorativo
sostiene lo sviluppo del settore:
aumentano gli occupati e la
dimensione media**





Il Turismo in provincia di Varese

Unità locali

Dopo un 2021 in cui il tessuto imprenditoriale del territorio è risultato in forte espansione (+173 pari al +3,0%), i dati del 2022 provenienti dall'archivio Infocamere registrano una tenuta del comparto turistico nella prima parte dell'anno (+39 pari al +0,6% tra gennaio e giugno) e un successivo calo che conduce ad **un bilancio complessivo in ribasso (-42 unità locali pari al -0,7% rispetto al 2021)**.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Strutture ricettive</i>	360	6,0%	-3	-0,8%
Ristorazione	5.299	88,7%	-32	-0,6%
<i>Agenzie di viaggi</i>	225	3,8%	-6	-2,6%
<i>Convegni e fiere</i>	90	1,5%	-1	-1,1%
TOTALE TURISMO	5.974	100%	-42	-0,7%

A fine dicembre 2022, la provincia di Varese raggiunge un totale di 5.974 localizzazioni attive (l'11,7% di quelle presenti nel terziario), principalmente distribuite tra l'*Area varesina*, di *Gallarate - Malpensa* e di *Busto Arsizio - Seprio*, che da sole raccolgono il 68,4% delle attività. **Le zone più colpite risultano l'Area saronnese (-30 pari al -4,7%), l'Area montana e valli (-18 pari al -3,0%) e il Lago Maggiore (-16 pari al -2,3%),** nonostante quest'ultima, fino a metà anno, avesse evidenziato l'incremento percentuale maggiore del territorio. Minime le variazioni per i comuni afferenti a *Gallarate - Malpensa* (-3 pari al -0,2%) e a *Busto Arsizio - Seprio* (+4 pari al +0,4%), mentre nell'*Area varesina* (+21 pari al +1,3%) è l'unica in cui si riscontra un bilancio positivo con trend di crescita costanti da inizio anno.

Il settore più rappresentativo del territorio è quello della **"Ristorazione", che ingloba l'88,7% delle attività turistiche varesine e che nel corso del 2022 subisce il contraccolpo più evidente** alla crisi del

Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

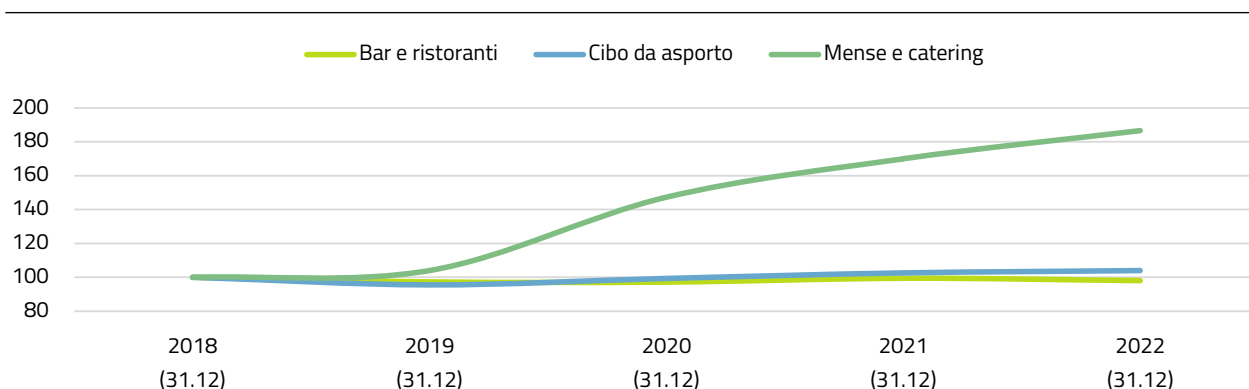
	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Bar e ristoranti	4.407	83,2%	-64	-1,4%
<i>Cibo da asporto</i>	596	11,2%	+8	+1,4%
Mense e catering	280	5,3%	+25	+9,8%
<i>Altre attività di ristorazione</i>	16	0,3%	-1	-5,9%
TOTALE RISTORAZIONE	5.299	100%	-32	-0,6%





secondo semestre, passando dalle +45 localizzazioni di giugno ad un bilancio finale di -32 unità locali (-0,6% rispetto al 2021). La flessione registrata è imputabile fondamentalmente all'andamento dei "Bar e ristoranti" (-1,4%) – in picchiata tra i mesi di luglio e dicembre, dopo la progressiva ripresa avvenuta da inizio 2021 – dove **sono in particolare i "Bar senza cucina" (-71 pari al -3,1%) a manifestare le maggiori difficoltà. Continuano invece ad espandersi a volumi sostenuti le attività di "Mense a catering" (+25 pari al +9,8%), in crescita esponenziale dal 2019 (+79,5%),** specialmente nella componente delle "Mense in concessione" presso fabbriche, uffici, ospedali o scuole (+12,6% solo nell'ultimo anno). Più contenuto, ma comunque positivo, il trend del "Cibo d'asporto" (+8 pari al +1,4%).

Varese. Unità locali della ristorazione per categoria. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Meno rappresentative del tessuto economico locale, ma molto importanti ai fini del suo sviluppo, sono le **"Strutture ricettive" (il 6,0% delle attività turistiche)** tradizionali e complementari, il 71,4% delle quali si colloca tra i comuni di *Gallarate - Malpensa*, del *Lago Maggiore* e dell'*Area varesina*. **Il settore, nel suo complesso, risulta in leggera flessione (-3 unità locali pari al -0,8%),** in controtendenza con l'andamento regionale, che vede un aumento del sistema di accoglienza pari al +2,8%. Tale contenimento, seppur minimo, è imputabile sia alle "Strutture alberghiere" (-2 pari al -0,8%) che alle "Strutture complementari" (-1 pari al -0,5%). All'interno di queste, sono gli "Alloggi connessi alle aziende agricole" a risentire maggiormente della congiuntura economica, passando da 2 unità locali a zero nell'arco dell'anno. **Aumentano nuovamente, invece, i "B&B e affittacamere per brevi soggiorni" (+2 pari al +1,2%),** protagonisti di un incremento progressivo negli ultimi anni, che solo dal 2018 al 2021 aveva visto la nascita di +50 attività (+31,8%).

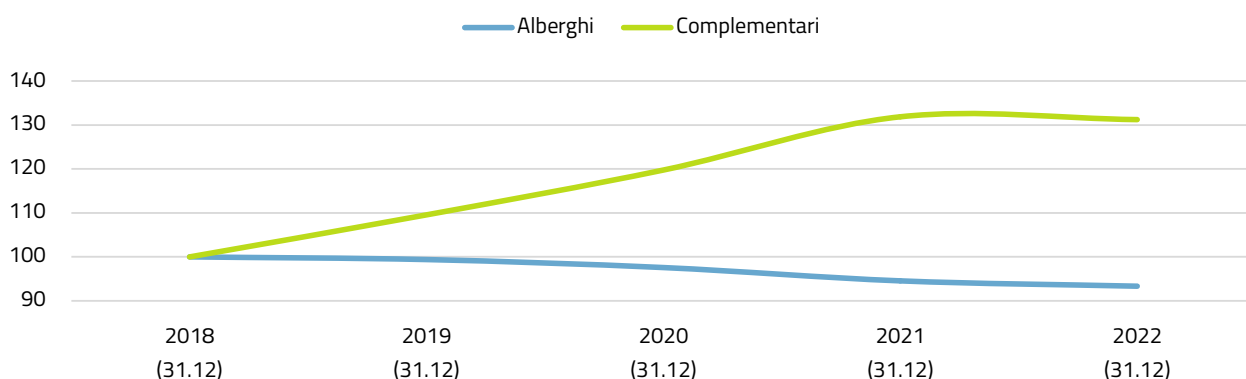
Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Alberghi</i>	154	42,8%	-2	-0,8%
<i>Complementari</i>	206	57,2%	-1	-0,5%
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE	360	100%	-3	-0,8%



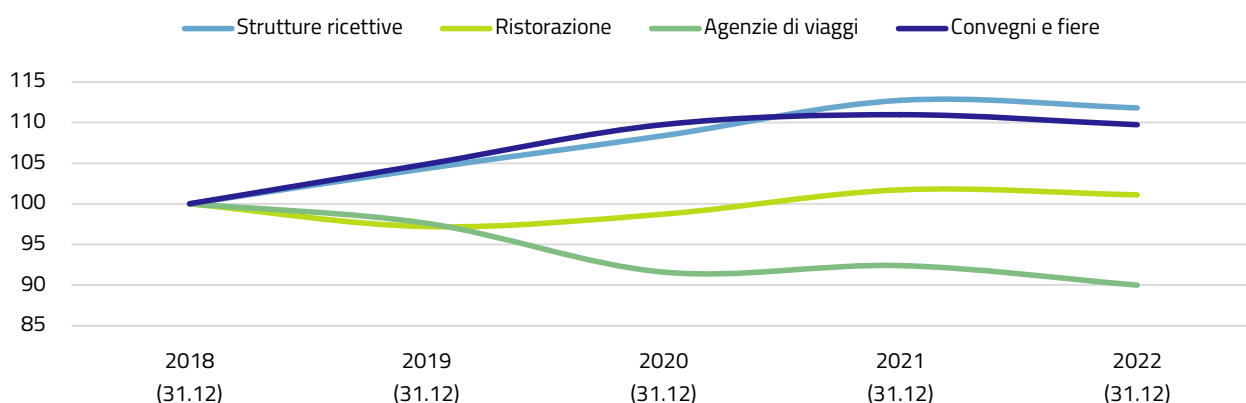


Varese. Unità locali delle strutture ricettive per categoria. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Nel territorio varesino il sistema di accoglienza rimane tuttora sbilanciato a loro favore: al 31 dicembre 2022 si conta un numero complessivo di **206 strutture complementari (il 57,2% del settore), contro le 154 alberghiere (il 42,8% del settore)**. L'unica area in cui persiste ancora un bilanciamento tra le due realtà è quella di *Busto Arsizio - Seprio*, dove le prime rappresentano il 48,5% delle attività presenti e le seconde il 51,5%.

Varese. Unità locali del turismo per tipologia di servizio turistico. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Anche le restanti categorie facenti parte del comparto turistico evidenziano un'inversione di tendenza, rispetto al precedente periodo: dopo l'incremento registrato nel corso del 2021, le "Agenzie di viaggi" perdono -6 localizzazioni (-2,3%), tendenza più severa di quella registrata a livello regionale (-0,7%); fermo anche il settore "Convegni e fiere" (-1 pari al -1,1%), che dal 2018 al 2021 (anno in cui si era già osservato un rallentamento nella di cui crescita), aveva evidenziato un aumento del +11,0%.

Mercato del lavoro

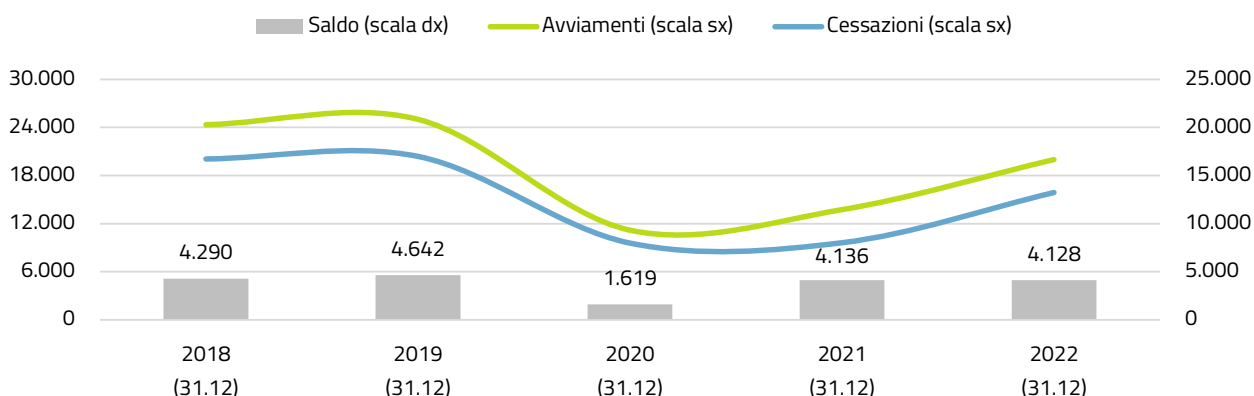
Come abbiamo visto nei precedenti rapporti, nonostante la buona stabilità del tessuto imprenditoriale nel corso della crisi pandemica, gli impatti maggiori si sono percepiti all'interno del mercato del lavoro. La dinamica occupazionale ha evidenziato un crollo delle movimentazioni e dei relativi saldi





(entrambi più che dimezzati rispetto al 2019) in corrispondenza del 2020, anno di avvento del virus, e una successiva fase di ripresa del settore. **Nonostante il contenimento delle strutture turistiche registrato nel 2022 (-42 unità locali), la domanda di lavoro è in crescita continua e il bilancio al 31 dicembre eguaglia i già ottimi risultati del 2021**, in linea con quelli del 2018, sospinto dalla richiesta di personale negli ambienti ristorativi.

Varese. Flussi occupazionali del turismo. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Nel complesso del 2022, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 20.000 avviamenti (il 22,0% sul totale terziario) e di 15.872 cessazioni di rapporti di lavoro (il 18,8% sul totale terziario) nel settore del turismo, in aumento rispettivamente del +45,5% e del +65,2% dal 2021, per **un bilancio occupazionale di +4.128 posti di lavoro attivi al 31 dicembre. Le zone del territorio che ne hanno giovato maggiormente sono state l'Area varesina (+1.359 in linea con i risultati della precedente annualità) e soprattutto quella di Gallarate - Malpensa (+1.115)**, dove i flussi occupazionali raddoppiano rispetto al 2021 (+128,5% gli avviamenti e +149,2% le cessazioni), evidenziando un elevato turnover. Buoni i riscontri anche nell'area del Lago Maggiore (+623) e di Busto Arsizio - Seprio (+573), mentre nel resto della provincia si evidenziano saldi occupazionali più contenuti.

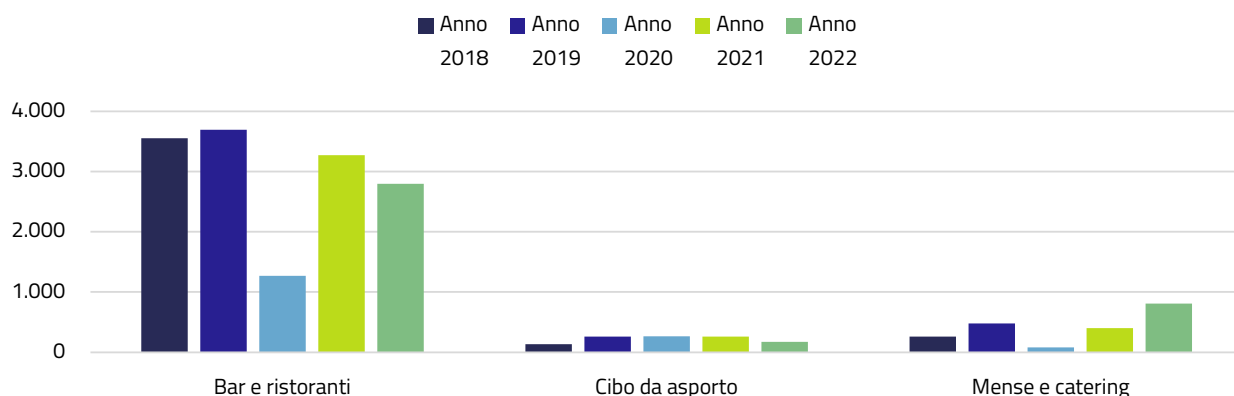
Varese. Flussi occupazionali del turismo per servizio turistico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
Strutture ricettive	4.074	+2.691	+194,6%	3.760	+2.582	+219,2%	+314	+109
Ristorazione	15.694	+3.449	+28,2%	11.915	+3.603	+43,3%	+3.779	-154
Agenzie di viaggi	128	+51	+66,2%	146	+51	+53,7%	-18	0
Convegni e fiere	104	+67	+181,1%	51	+30	+142,9%	+53	+37
TOTALE TURISMO	20.000	+6.258	+45,5%	15.872	+6.266	+65,2%	+4.128	-8





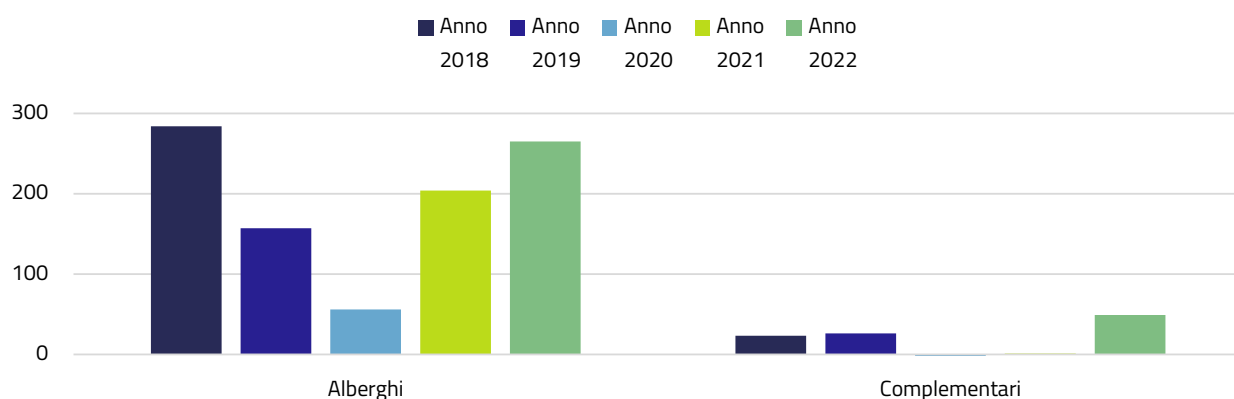
Varese. Saldi occupazionali della ristorazione. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Il 78,5% dei rapporti avviati nel corso dell'anno (in aumento del +28,2% dal 2021) è da ricondurre al settore della "Ristorazione", dal quale proviene anche la maggior parte dei posti di lavoro sviluppatasi in provincia (+3.779). Il 74,0% di questi si concentra all'interno dei **"Bar e ristoranti" (+2.796 posti di lavoro, in calo rispetto ai +3.271 del 2021), ma si evidenzia un considerevole aumento nelle attività di "Mense e catering" (+810 posti di lavoro, rispetto ai +402 del 2021), protagoniste di questo 2022, con la crescita più elevata in termini di unità locali (+25 pari al +9,8%).**

Un mercato del lavoro, quello turistico, che evidenzia un incremento generalizzato dei flussi, in particolar modo per quel che concerne il settore "Convegni e fiere" (+181,1% gli avviamenti e +142,9% le cessazioni) e quello delle **"Strutture ricettive" (+194,6% gli avviamenti e +219,2% le cessazioni)**. Proprio quest'ultime, **nel corso del 2022, conseguono la miglior performance occupazionale degli ultimi 5 anni, sviluppando +314 posti di lavoro** (rispetto ai +205 del 2021 e persino ai +307 del 2018), l'84,4% dei quali concentrato negli "Alberghi" (+265). Continua a ridursi, invece, l'occupazione nelle "Agenzie di viaggi" (-18 posti di lavoro, rispetto ai -18 del 2021), a seguito di un innalzamento rilevante delle chiusure contrattuali nel corso del primo semestre (+122,6%), accumulando negli ultimi tre anni un bilancio negativo di -82 posti di lavoro (la metà dei quali concentrati nel 2020, l'anno della pandemia).

Varese. Saldi occupazionali delle strutture ricettive. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



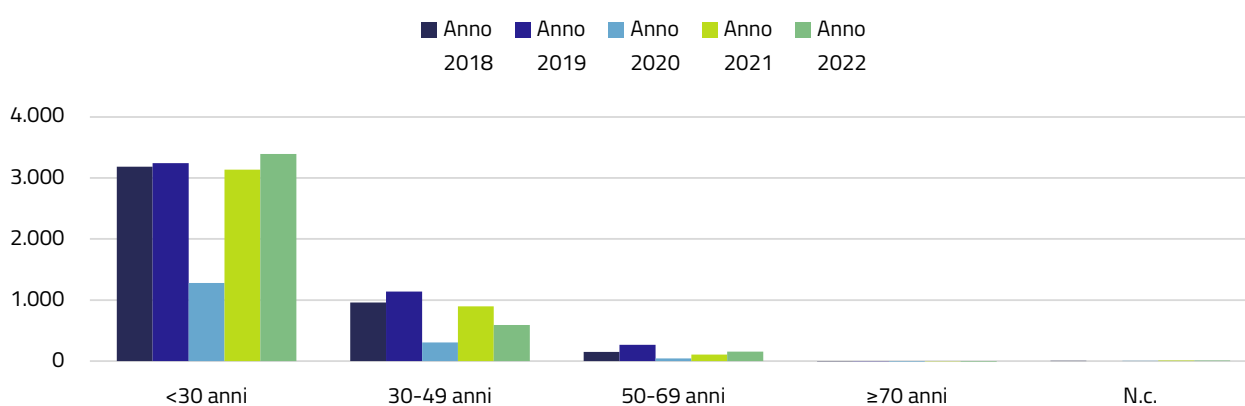


Varese. Flussi occupazionali del turismo per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>T. indeterminato</i>	1.789	+428	+31,4%	1.804	+177	+10,9%	-15	+251
<i>T. determinato</i>	10.852	+4.451	+69,5%	11.962	+5.562	+86,9%	-1.110	-1.111
<i>Intermittente</i>	6.444	+1.086	+20,3%	1.321	+341	+34,8%	+5.123	+745
<i>Apprendistato</i>	800	+250	+45,5%	740	+167	+29,1%	+60	+83
<i>Parasubordinato</i>	96	+36	+60,0%	14	+4	+40,0%	+82	+32
<i>Domestico</i>	12	+3	+33,3%	26	+13	+100,0%	-14	-10
<i>Altro</i>	7	+4	+133,3%	5	+2	+66,7%	+2	+2
TOTALE TURISMO di cui	20.000	+6.258	+45,5%	15.872	+6.266	+65,2%	+4.128	-8
<i>Somministrato det.</i>	1.622	+484	+42,5%	1.628	+524	+47,5%	-6	-40
<i>Somministrato ind.</i>	17	+12	+240,0%	11	+3	+37,5%	+6	+9

Dal punto di vista contrattuale, **la quasi totalità dei posti di lavoro maturati nel corso del 2022 proviene da contratti "a chiamata" (+5.123)**, tipologia lavorativa tipica di un settore stagionale come quello turistico, in aumento di +745 unità rispetto al saldo del 2021. Per contro, **il lavoro a tempo determinato torna a dare segnali di instabilità (-1.110 posti di lavoro)**, registrando un calo occupazionale comparabile a quello del 2020 (-1.279), dopo un anno di stabilità, nonostante le +317 posizioni implementate durante il primo semestre. I rapporti attivi di questa forma contrattuale hanno subito una flessione progressiva già a partire dal 2018 (quando erano +193), pur rimanendo ad oggi il principale meccanismo di assunzione per i lavoratori dipendenti (nel 2022 coprono ancora il 67,6% degli avviamenti turistici, rispetto al 21,1% dell'intermittente). Abbastanza stabile il tempo indeterminato (-15), dopo il crollo evidenziato nel 2021 (-266).

Varese. Saldi occupazionali del turismo per classe d'età. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



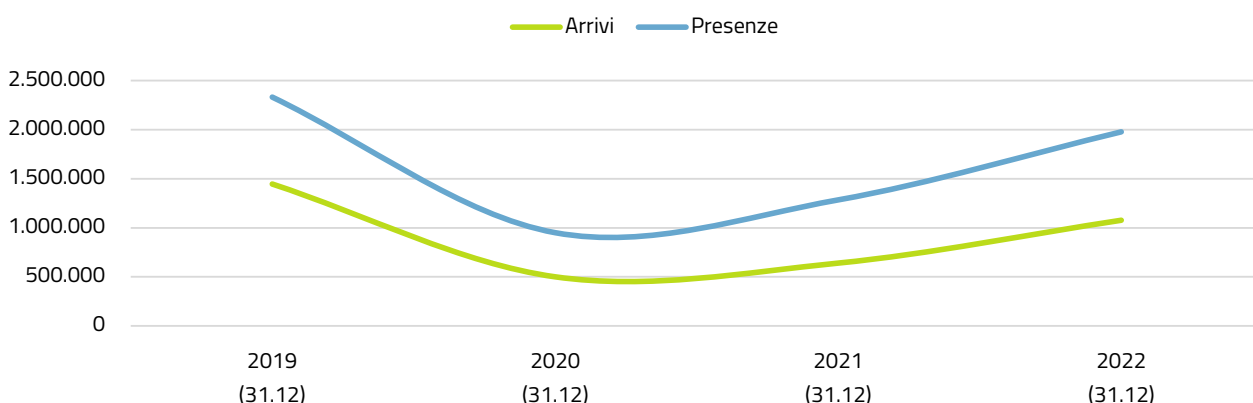


Anche questo settore predilige i lavoratori più giovani, sebbene i bilanci occupazionali risultino comunque positivi per tutte le fasce al di sotto dei 70 anni di età. **I più richiesti dalle aziende rimangono gli under 30, che rappresentano il 52,9% del personale assunto nel 2022 e il cui saldo al 30 dicembre raggiunge i +3.392 posti di lavoro** (rispetto ai +3.136 del 2021), confermando i livelli di crescita precedenti la crisi pandemica. Positivi i riscontri anche per i più adulti, tra cui i lavoratori tra i 30 e i 49 anni (+590) e tra i 50 e i 69 anni (+152). Marginale la quota degli over 70, che costituiscono solo lo 0,1% dei rapporti avviati.

Flussi turistici

Secondo i dati provvisori del sistema "Ross1000" di Polis-Regione Lombardia, nel corso del 2022 si registrano **un totale di 1.077.495 arrivi e 1.978.894 presenze in provincia di Varese, in aumento rispettivamente del +68,1% e del +54,1%** dal rispettivo periodo del 2021. La dinamica degli ultimi quattro anni evidenzia come la crisi pandemica abbia avuto un impatto importante sui flussi turistici del territorio, più che dimezzati in corrispondenza del 2020 e progressivamente in recupero negli anni successivi, fino quasi a raggiungere nel 2022 i volumi del 2019.

Varese. Flussi turistici. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2022



Oltre i tre quarti delle movimentazioni afferiscono agli esercizi alberghieri, che raccolgono l'87,7% degli arrivi (944.554) e il 74,6% delle presenze (1.476.787). Abbiamo visto in precedenza come il settore ricettivo, soprattutto dal punto di vista occupazionale, abbia sofferto in modo particolare delle limitazioni imposte dal Covid-19. Basti pensare agli effetti che la chiusura temporanea dell'aeroporto di Malpensa ha avuto sul territorio, annullando non solo i proventi derivanti dal turismo extraregionale, ma soprattutto da quello estero. Nel complesso del 2022 si avverte una rinnovata fiducia, soprattutto da parte dei **turisti stranieri, che rappresentano il 57,8% degli arrivi e il 56,6% delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia ed evidenziano un incremento importante dei flussi rispetto al 2021, rispettivamente del +118,3% e del +96,8%** (tendenze confermate anche dalla piattaforma *Vodafone Analytics*, promossa da Confcommercio Varese).





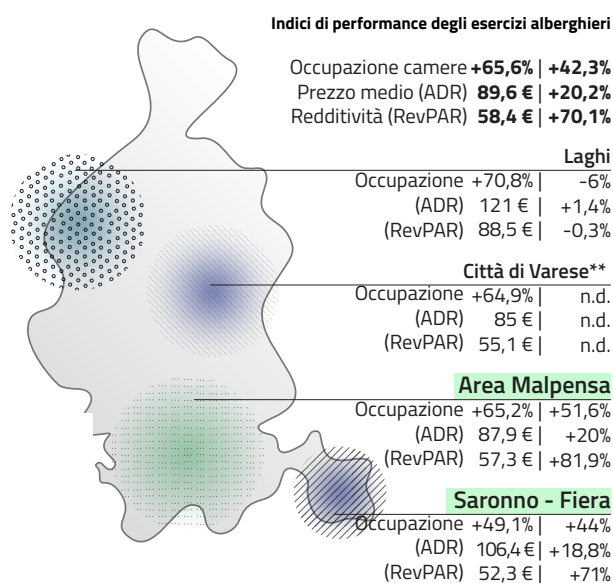
Varese. Flussi turistici degli esercizi alberghieri per provenienza. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Arrivi				Presenze			
	Anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Italia	398.994	42,2%	+94.942	+31,2%	640.664	43,4%	+115.446	+22,0%
Estero	545.560	57,8%	+295.702	+118,3%	836.123	56,6%	+411.265	+96,8%
TOTALE FLUSSI	944.554	100%	+390.644	+70,5%	1.476.787	100%	+526.711	+55,4%

Performance alberghiere

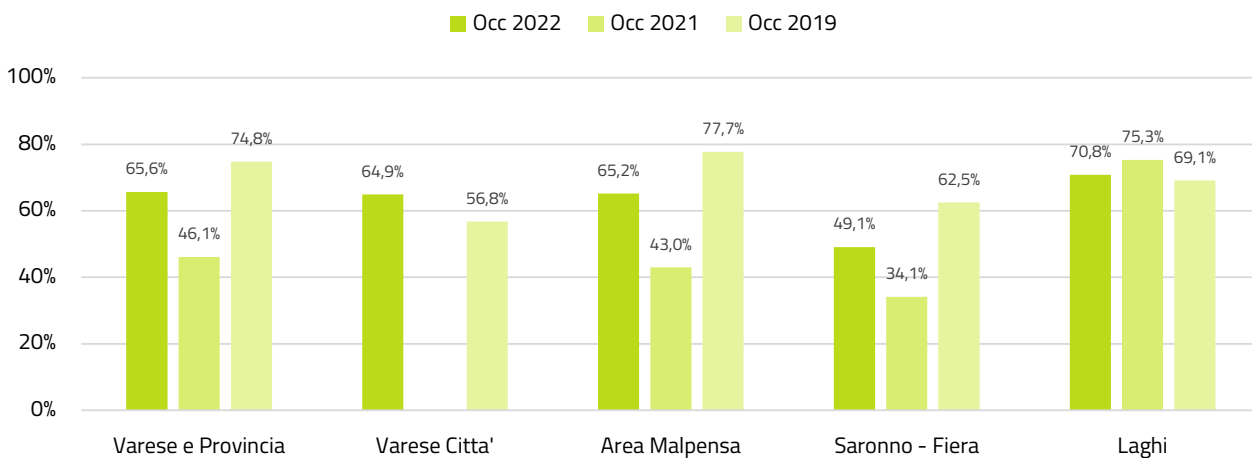
L'analisi dei dati provinciali dell'Osservatorio Economico (v. nota metodologica) conferma questo rinnovato clima di fiducia, evidenziando **per le aziende ricettive un netto miglioramento degli indicatori di performance, rispetto al 2021 (anno ancora segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19)**, in particolare a livello provinciale: l'*occupazione* è aumentata del +42,3% (46,1% nel 2021, 65,6% nel 2022), il *prezzo medio (ADR)* ha fatto registrare un +20,2% (74,5€ nel 2021, 89,6€ nel 2022) e la *redditività per unità di camera disponibile (RevPAR)* ha avuto un incremento pari al +70,1% (34,3€ nel 2021, 58,4€ nel 2022). I valori 2022 sono finalmente in linea con i dati economici del periodo pre-pandemia: in alcuni casi (vedi ADR e RevPAR) il dato è superiore a quello registrato nel 2019. Le camere del campione monitorate, sono state complessivamente 3.188.

Per le aziende della **Città di Varese**, l'occupazione del 2022 è stata del 64,9%; il prezzo medio (ADR) si attesta sugli 85,0€; mentre la RevPAR registra 55,1€ (**il confronto con il 2021 non è stato possibile, in quanto le aziende monitorate non hanno compilato in modo puntuale i report giornalieri). La situazione degli alberghi dell'**Area Malpensa** si presenta decisamente positiva, a testimonianza della forte ripresa dei viaggi per motivi turistici. L'occupazione registra un +51,6% (43,0% nel 2021, 65,2% nel 2022); il prezzo medio sale del +20,0% (73,3€ nel 2021, 87,9€ nel 2022); la redditività aumenta del +81,9% (31,5€ nel 2021, 57,3€ nel 2022). Nell'**Area Saronno-Fiera**, l'occupazione è salita del +44,0% (34,1% nel 2021, 49,1% nel 2022); il prezzo medio segna un incremento del +18,8% (89,6€ nel 2021, 106,4€ nel 2022); mentre la redditività cresce +71,0% (30,6€ nel 2021, 52,3€ nel 2022). Infine, l'**Area Laghi** registra una leggera flessione dell'occupazione dell'ordine del -6,0% (75,3% nel 2021, 70,8% nel 2022); il prezzo medio segna un piccolo incremento del +1,4% (116,7€ nel 2021, 121,0€ nel 2022); la redditività rimane sostanzialmente invariata (88,8€ nel 2021, 88,5€ nel 2022).

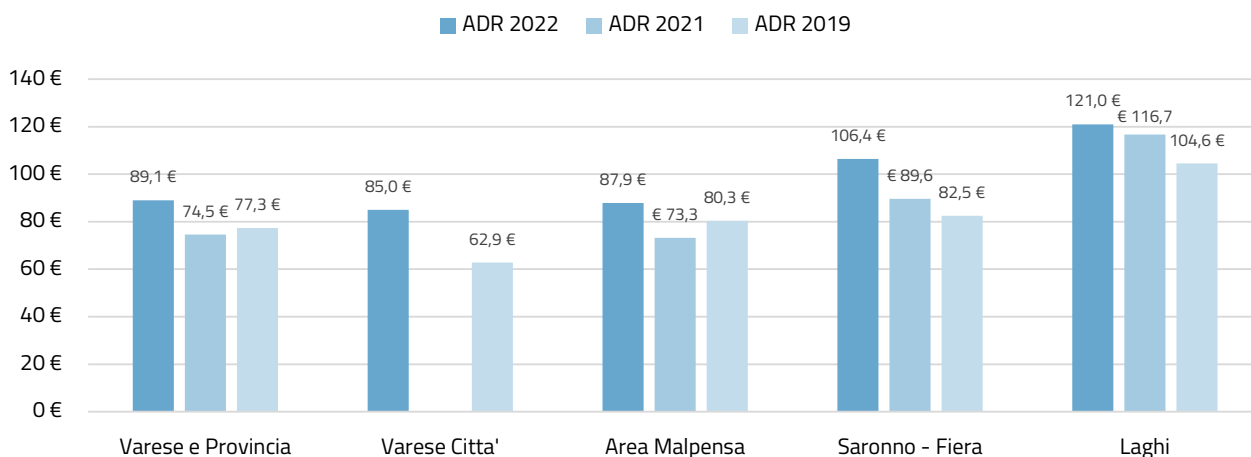




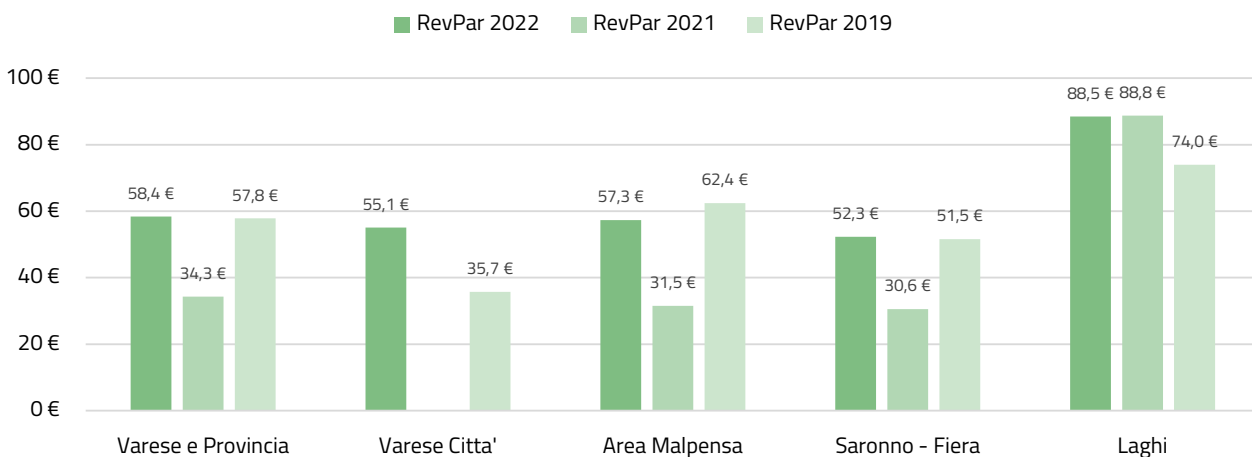
Varese. Occupazione delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 31/12/2021 e al 31/12/2022



Varese. Prezzo medio (ADR) delle camere negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2021 e al 30/06/2022



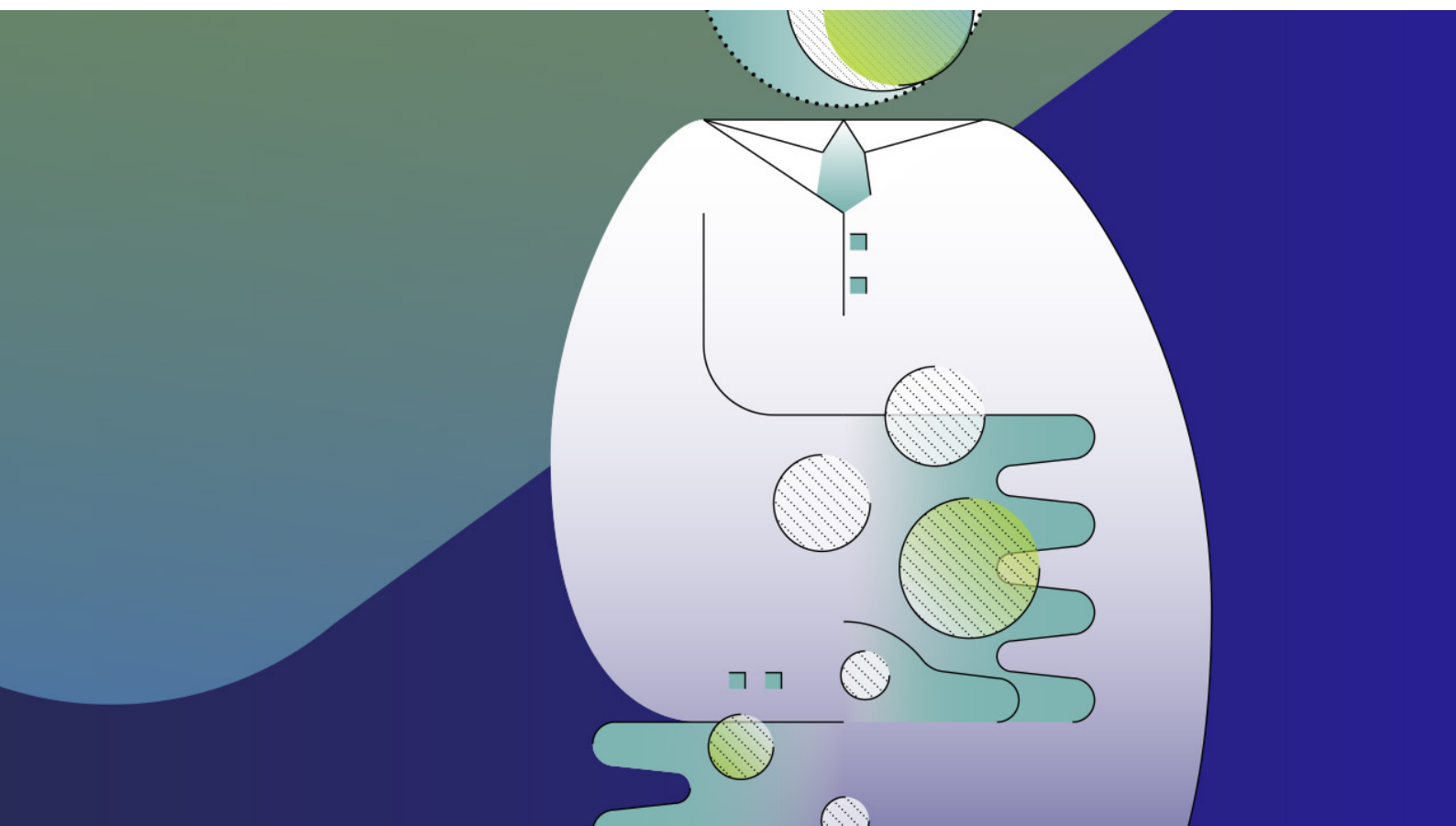
Varese. Redditività per camera disponibile (RevPAR) negli esercizi alberghieri. Valori al 30/06/2021 e al 30/06/2022





Servizi

Continua la crescita, ma più lenta,
tra la conferma del *Terziario Avanzato*
e la sfida occupazionale delle *Aree
aeroportuali*





I Servizi in provincia di Varese

Unità locali

Nel corso dell'ultimo quadriennio, il comparto dei servizi si è dimostrato determinante per la crescita del settore terziario, apportando al sistema economico un totale di +1.126 unità locali, con una crescita complessiva del +4,4%. Anche in presenza di una congiuntura sfavorevole come quella attraversata durante il periodo pandemico, ha saputo adattarsi alle difficoltà incontrate, approcciando nuovi modelli organizzativi e di business, e continuando a mantenere un trend positivo.

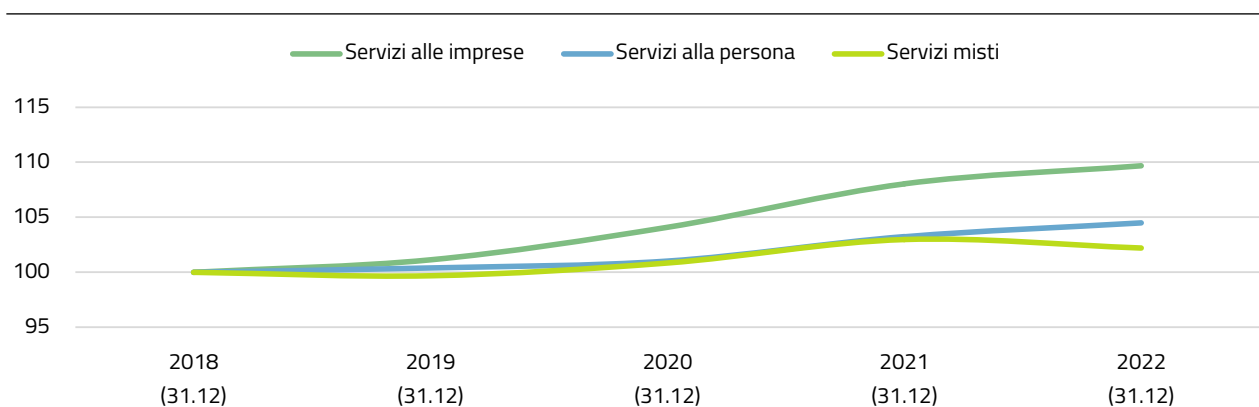
Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Servizi alle imprese	7.450	27,7%	112	1,5%
Servizi alla persona	7.727	28,7%	92	1,2%
Servizi misti	11.715	43,6%	-90	-0,8%
TOTALE SERVIZI	26.892	100%	+114	+0,4%

Il 2022 evidenzia però un rallentamento della crescita anche in questo settore: dopo gli ottimi risultati del primo semestre (+351 pari al +1,3% da gennaio a giugno), la crisi che ha colpito il territorio nei mesi successivi ha portato ad un **contenimento del saldo al 31 dicembre (+114 unità locali pari al +0,4% dal 2021)**. In provincia di Varese, le attività dei servizi raggiungono le 26.892 localizzazioni, il 52,6% delle imprese terziarie presenti. **A crescere maggiormente nell'arco dell'anno è il tessuto imprenditoriale delle aree territoriali di Gallarate - Malpensa (+51 pari al +0,8%) e dell'Area saronnese (+33 pari al +1,1%),** in cui si rilevano rispettivamente la migliore performance dei servizi alla persona e dei servizi alle imprese.

Sono proprio i **"Servizi alle imprese" (+112 unità locali pari al +1,5%) ad aumentare nuovamente in misura superiore** ai "Servizi alla persona" (+92 unità locali pari al +1,2%). Lo scenario post-pandemico

Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022





ha favorito un'accelerazione nella loro crescita, in particolare dei servizi di supporto imprenditoriale (gestionale, direzionale, amministrativo, etc.), giustificata da un maggior disorientamento delle aziende, di fronte all'evoluzione dei mercati locali e internazionali. Nel complesso delle attività, sono i "Servizi misti" (-90 unità locali pari al -0,8%) a risentire di più della congiuntura sfavorevole del secondo semestre 2022, con particolare riferimento al settore immobiliare, dove la **"Compravendita di immobili"** (-68 pari al -4,1%) e l'"Affitto di aziende" (-135 pari al -10,3%) entrano in crisi, chiudendo l'anno in ribasso.

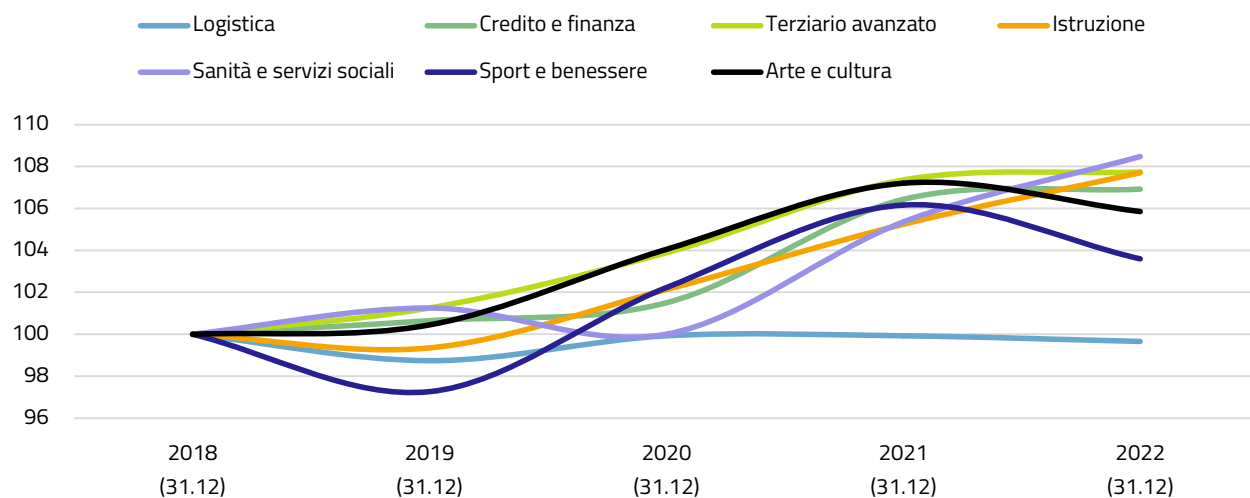
Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Logistica</i>	2.620	9,7%	-7	-0,3%
<i>Credito e finanza</i>	2.625	9,8%	+12	+0,5%
<i>Terziario avanzato</i>	5.403	20,1%	+19	+0,4%
Istruzione	657	2,4%	+15	+2,3%
Sanità e servizi sociali	1.215	4,5%	+35	+3,0%
Sport e benessere	606	2,3%	-15	-2,4%
<i>Arte e cultura</i>	235	0,9%	-3	-1,3%
<i>Altre attività di servizi</i>	13.531	50,3%	+58	+0,4%
TOTALE SERVIZI	26.892	100%	+114	+0,4%

Tra le specifiche categorie di servizio indagate, **il 2022 conferma la ripresa definitiva del settore "Sanità e servizi sociali" (+35 unità locali pari al +3,0%)**, dopo il periodo di incertezza del 2020. Durante l'anno, contribuisce allo sviluppo complessivo dei servizi con il maggior apporto di localizzazioni, segnando il tasso di crescita più significativo, con evidenze maggiori nei territori del *Lago Maggiore* (+6,9%) e dell'*Area montana e valli* (+5,0%). Al suo interno, si osserva un aumento della componente sanitaria, in particolare degli **"Studi medici specialistici e poliambulatori" (+18 pari al +17,3%)** e delle "Attività di assistenza sociale continua a favore di minori e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti" (+10 pari al +11,0%), come orfanotrofi, centri di accoglienza per minori, ricoveri temporanei per senzatetto ed immigrati, istituti di assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli o centri di reinserimento sociale.

Molto bene anche i servizi di "Istruzione" (+15 unità locali pari al +2,3%), protagonisti di un incremento lineare e costante dal 2019 e che nel corso del 2022 segnano la seconda miglior performance in termini percentuali, con picchi del +5,7% nell'*Area varesina* e del +5,6% nell'*Area saronnese*. Determinante il contributo dei **"Corsi di formazione e di aggiornamento professionale" (+13 pari al +32,5%)**, tendenza in aumento negli ultimi anni, in particolare in ambito informatico, alberghiero e ristorativo, estetico e per ciò che concerne primo soccorso, antincendio, corsi RLS e RSPP.





Insolita la situazione per il "Terziario avanzato" (+19 unità locali pari al +0,4%), che fino al primo semestre dell'anno aveva mantenuto un trend di crescita (+2,4%) in linea con quelli del precedente biennio (+2,6% nel 2020 e +3,3% nel 2021), risentendo degli effetti della crisi imprenditoriale che ha colpito il terziario tra il mese di luglio e di dicembre. A livello territoriale, si notano bilanci positivi nella parte centro-meridionale della provincia, in particolare a *Busto Arsizio - Seprio* (+2,0%), viceversa negativi in quella centro-settentrionale, specialmente nell'*Area varesina* (-1,2%). Tra le tendenze più rilevanti all'interno del comparto, si segnalano: i **buoni andamenti della "Ideazione e conduzione di campagne di marketing" (+38 pari al +18,7%),** della "Consulenza nel settore delle tecnologie informatiche" (+17 pari al +8,3%) e della "Consulenza imprenditoriale, amministrativo-gestionale e di pianificazione aziendale" (+31 pari al +3,5%); la flessione degli "Studi di architettura, ingegneria e tecnici" (-31 pari al -24,8%) e della "Produzione di software non connessi all'edizione" (-19 pari al -4,0%).

Mostra uno sviluppo più modesto il settore del "Credito e finanza" (+12 unità locali pari al +0,5%), reduce da un 2021 con tassi di crescita molto elevati (+121 pari al +4,9%). Interessante notare come, nell'ampio spettro di servizi ricompresi nella categoria, emergano due tendenze contrapposte: da una parte, l'aumento delle "Holding Company" (+22 pari al +13,3%) e dei "Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede" (+18 pari al +3,6%); dall'altra, un'ulteriore riduzione degli "Istituti di credito" (-14 pari al -4,8%) e delle "Attività di factoring" (-10 pari al -9,9%).

Le restanti categorie indagate presentano condizioni di precarietà, a partire dallo **"Sport e benessere" (-15 unità locali pari al -2,4%),** che già nel primo semestre aveva dato segnali di cedimento e dove osserviamo, in particolare, problematicità nella gestione di "Piscine" (-10 pari al -32,3%) e di "Sale biliardi e sale giochi senza vincite in denaro" (-12 pari al -13,6%).



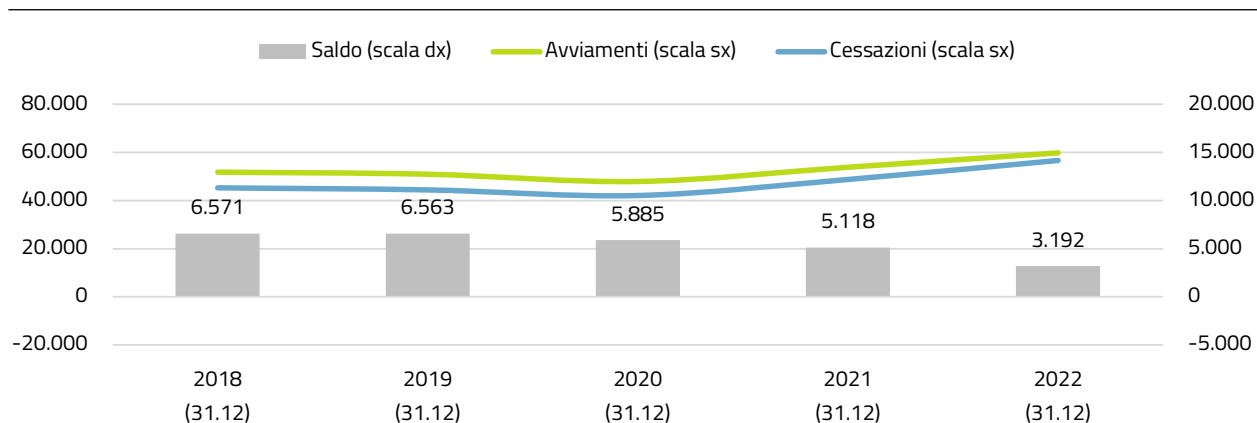


Più contenuti, ma pur sempre negativi nel loro complesso, i bilanci del settore **“Logistica” (-7 unità locali pari al -0,3%)** – dove si registra una diminuzione del **“Trasporto aereo dei voli charter” (-6 pari al -42,9%)**, del **“Trasporto di merci su strada” (-14 pari al -1,7%)** e un aumento della **“Gestione di parcheggi e autorimesse” (+12 pari al +8,9%)** – e **“Arte e cultura” (-3 unità locali pari al -1,3%)**, in cui calano le attività ricreative, artistiche e di intrattenimento, in generale, ad eccezione di quelle degli **“Artisti individuali” (+4 pari al +14,8%)**, quali scultori, pittori, scrittori, etc.

Mercato del lavoro

Nonostante il saldo positivo maturato nel corso del 2022, il settore dei servizi è probabilmente quello più colpito dal punto di vista occupazionale, all'interno del terziario. Grazie all'ecletticità di un tessuto imprenditoriale sempre pronto ad accogliere i cambiamenti di un mercato in continua evoluzione, i servizi continuano a rappresentare la maggior fonte di opportunità lavorativa per la popolazione del territorio varesino (i flussi occupazionali rilevati nel corso del 2022 superano quelli del 2018), ma **il bilancio conseguito a fine anno risulta il più basso dell'ultimo quinquennio (la metà di quello del 2018).** Di fatto, l'impatto del Covid-19 era stato minimo per il settore, nel breve termine. A cosa è dovuta, quindi, questa improvvisa contrazione?

Varese. Flussi occupazionali dei servizi. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Nel corso del 2022, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 59.880 avviamenti (il 65,9% sul totale terziario) e di 56.688 cessazioni di rapporti di lavoro (il 67,1% sul totale terziario) nel settore dei servizi, in aumento rispettivamente del +11,1% e del +16,2% dal corrispondente periodo del 2021, per **un bilancio complessivo di +3.192 posti di lavoro attivi al 30 dicembre.**

A livello territoriale, è l'Area varesina (+3.947) a convogliare il maggior numero di lavoratori, evidenziando il miglior risultato degli ultimi cinque anni (1.744 occupati in più, solo rispetto al 2021). Contestualmente, emerge un **fenomeno anomalo nell'area di Gallarate - Malpensa (-1.390), che per la prima volta registra una perdita occupazionale**, oltretutto di rilevante portata (nel 2021, l'occupazione





aveva già mostrato un forte rallentamento nella crescita, passando dai +1.074 lavoratori del 2020 ai +670 del 2021). Lo stesso fenomeno, di proporzioni molto più ridotte, si verifica anche nel *Lago Maggiore* (-141), mentre il resto della provincia presenta bilanci positivi piuttosto contenuti.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per categoria di servizio. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>Servizi alle imprese</i>	16.319	+3.881	+31,2%	13.990	+3.161	+29,2%	+2.329	+720
<i>Servizi alla persona</i>	34.346	+872	+2,6%	33.134	+3.397	+11,4%	+1.212	-2.525
<i>Servizi misti</i>	9.215	+1.236	+15,5%	9.564	+1.357	+16,5%	-349	-121
<i>Logistica</i>	8.406	+1.504	+21,8%	9.778	+2.969	+43,6%	-1.372	-1.465
<i>Credito e finanza</i>	364	+45	+14,1%	561	+46	+8,9%	-197	-1
<i>Terziario avanzato</i>	7.903	+3.267	+70,5%	4.364	+934	+27,2%	+3.539	+2.333
<i>Istruzione</i>	15.314	+579	+3,9%	13.833	+665	+5,1%	+1.481	-86
<i>Sanità e servizi sociali</i>	6.371	-162	-2,5%	6.733	+777	+13,0%	-362	-939
<i>Sport e benessere</i>	674	+178	+35,9%	221	+116	+110,5%	+453	+62
<i>Arte e cultura</i>	986	-61	-5,8%	554	+117	+26,8%	+432	-178
<i>Altre attività di servizi</i>	19.862	+639	+3,3%	20.644	+2.291	+12,5%	-782	-1.652
TOTALE SERVIZI	59.880	+5.989	+11,1%	56.688	+7.915	+16,2%	+3.192	-1.926

Nel complesso del settore, l'occupazione sviluppata si concentra prevalentemente nei "Servizi alle imprese" (+2.329 posti di lavoro) e, in secondo luogo, nei **"Servizi alla persona" (+2.212 posti di lavoro), al cui interno si osserva tuttavia un contenimento del bilancio rispetto ai volumi del 2021** (quando era di +3.737). In diminuzione anche il lavoro tra i "Servizi misti" (-349 posti di lavoro), la categoria più colpita dalla crisi imprenditoriale del secondo semestre.

Tra le tipologie di servizi analizzate, **uno degli impatti occupazionali più importanti si registra nelle attività del "Terziario avanzato" (+3.539 posti di lavoro), in cui si verifica un aumento esponenziale della domanda di lavoro rispetto al 2021 (+70,5% gli avviamenti)**. Emerge la richiesta di competenze sempre più specializzate, in particolar modo inerenti al settore informatico e digitale. Tra i tanti risultati positivi del comparto, si segnalano gli aumenti occupazionali nelle "Attività connesse alle telecomunicazioni" (+127), per mansioni legate ai sistemi di tracciamento satellitare o all'erogazione di servizi VoIP, e nelle "Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale" (+126), relativamente alle scorte, alla distribuzione, al trasporto e al magazzino.





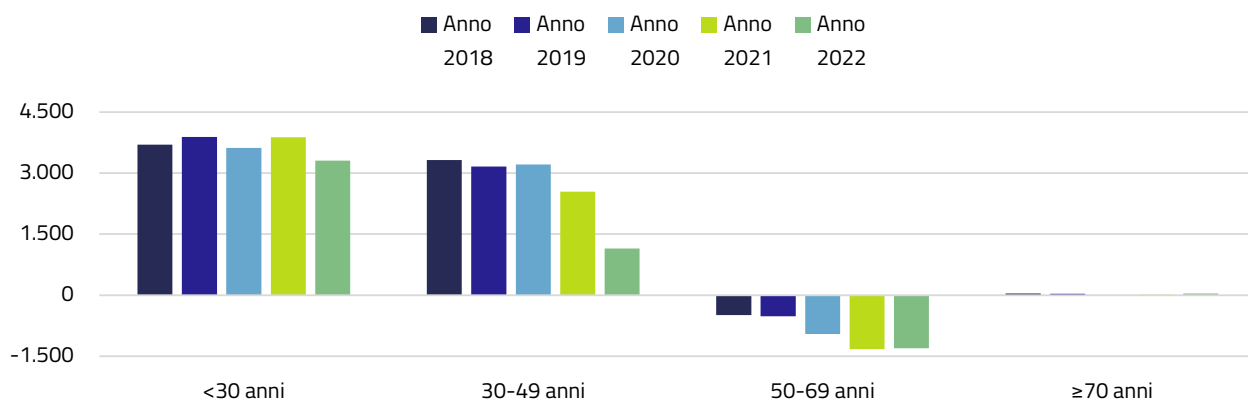
Buoni i risultati anche nella "Istruzione" (+1.481 posti di lavoro), che recupera la performance negativa del primo semestre (-2.888), dovuta in gran parte alle posizioni lavorative dismesse delle scuole primarie e secondarie. Al 31 dicembre, si riscontrano un totale di +539 occupati nella "Istruzione universitaria e post-universitaria", +203 nella "Istruzione secondaria di primo grado", +150 nei "Corsi di formazione e aggiornamento professionale" e via via scemando, nel complesso di un quadro generale positivo.

Positivi anche i riscontri dello "Sport e benessere" (+433 posti di lavoro) e del settore "Arte e cultura" (+432 posti di lavoro), dove l'occupazione risulta in continua crescita dopo lo stop derivante dall'avvento della pandemia. Nel corso del 2022, si osservano bilanci particolarmente favorevoli per i lavoratori coinvolti in attività di "Enti e organizzazioni sportive e promozione di eventi" (+150), nel campo della "Recitazione" (+242) e delle altre "Rappresentazioni artistiche" (+126).

Subisce invece un duro contraccolpo l'occupazione nel reparto della "Logistica" (-1.372 posti di lavoro), un cui forte rallentamento nella crescita si era verificato con l'avvento del Covid-19 (passando dai +1.352 del 2019 ai +239 del 2020) e i cui strascichi sembrano protrarsi nel tempo (nel 2021 erano +93), a fronte di un tessuto imprenditoriale piuttosto stazionario da allora. **Al suo interno, emergono difficoltà più marcate per i lavoratori delle aree aeroportuali, impiegati nelle "Attività dei servizi connessi al trasporto aereo" (-595) di passeggeri, animali o merci** (gestione di aerostazioni, attività di controllo degli aeroporti e del traffico aereo, attività dei servizi a terra negli aeroporti, etc.), nel "Trasporto merci su strada" (-459), nel "Trasporto aereo di linea di passeggeri" (-216) e nel "Movimento merci relativo a trasporti aerei" (-156).

Valori occupazionali negativi anche per la "Sanità e servizi sociali" (-362 posti di lavoro), dopo un 2021 in netta ripresa (+577), **e per il settore "Credito e finanza" (-197),** in diminuzione progressiva nell'ultimo quinquennio. In particolare, si riscontrano maggior problematiche: nelle "Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili" (-141), nelle "Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani" (-134) e negli "Ospedali e case di cura generici" (-95) per la prima; negli "Istituti di credito" (-125) per la seconda.

Varese. Saldi occupazionali dei servizi per classe d'età. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022





Anche in questo settore, il mercato favorisce il lavoro giovanile. Più dei due terzi (78,3%) degli assunti nel corso dell'anno ha meno di 50 anni: sono **19.106 gli avviamenti per gli under 30 (+12,0% dal 2021) e 27.805 per la classe 30-49 (+8,2% dal 2021), che a fine periodo conseguono rispettivamente un saldo occupazionale di +3.306 e +1.149 posti di lavoro.** Anche nel 2022, continuano a diminuire gli occupati tra i 50 e i 69 anni (-1.304), confermando l'elevato ricambio generazionale della provincia.

Varese. Flussi occupazionali dei servizi per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>T. indeterminato</i>	9.815	+1.352	+16,0%	9.826	+2.003	+25,6%	-11	-651
<i>T. determinato</i>	35.044	+2.100	+6,4%	39.275	+5.183	+15,2%	-4.231	-3.083
<i>Intermittente</i>	5.142	+2.521	+96,2%	455	+112	+32,7%	+4.687	+2.409
<i>Apprendistato</i>	1.118	+124	+12,5%	1.062	+186	+21,2%	+56	-62
<i>Parasubordinato</i>	3.908	+306	+8,5%	636	+117	+22,5%	+3.272	+189
<i>Domestico</i>	4.738	-412	-8,0%	5.385	+324	+6,4%	-647	-736
<i>Altro</i>	115	-2	-1,7%	49	-10	-16,9%	+66	+8
TOTALE SERVIZI di cui	59.880	+5.989	+11,1%	56.688	+7.915	+16,2%	+3.192	-1.926
<i>Somministrato det.</i>	5.860	-269	-4,4%	6.268	+100	+1,6%	-408	-369
<i>Somministrato ind.</i>	374	+142	+61,2%	447	+196	+78,1%	-73	-54

Si tratta, comunque sia, di **un sistema lavoro piuttosto precario, che predilige forme contrattuali meno stabili, come quelle "a chiamata" (+4.687 posti di lavoro) – dove gli avviamenti quasi raddoppiano rispetto al 2021 (+96,2%) – e quelle parasubordinate (+3.272 posti di lavoro),** in maggior parte collaborazioni coordinate continuative, contratti di agenzia o di lavoro autonomo nello spettacolo. **Nonostante il lavoro a tempo determinato costituisca tuttora la principale forma di assunzione per le aziende, raccogliendo il 58,5% degli avviamenti, il bilancio occupazionale continua ad essere negativo (-4.231 posti di lavoro).** Parliamo di una tendenza in corso dal 2019 e che vede, anno dopo anno, una riduzione progressiva dell'occupazione a tempo determinato, a favore delle suddette modalità lavorative. **Il 2022 è protagonista di una flessione senza precedenti, la più severa degli ultimi quattro anni** (nel 2021 era stata di -1.148 occupati, in linea con i bilanci del biennio precedente). Rispetto alla situazione del 2021, si segnala anche un peggioramento nel lavoro a tempo indeterminato (-11 posti di lavoro, contro i +640 del 2021), in quello domestico (-647 posti di lavoro, contro i +89 del 2021) – che a inizio pandemia aveva registrato un boom inatteso (+3.139 nel 2020) – e nell'apprendistato (+56 posti di lavoro, contro i +118 del 2021).





Nota metodologica

Il rapporto statistico del centro studi Spazio Indagine Varese monitora l'andamento del settore Terziario della provincia di Varese, attraverso l'osservazione delle principali variabili economiche che meglio ne descrivono il quadro generale. Questo aggiornamento è dedicato allo studio del tessuto imprenditoriale del territorio nel corso dell'anno **2022**, concentrando l'analisi sui cambiamenti in atto nelle imprese e negli occupati del sistema. A seguire, si riportano le specifiche delle scelte metodologiche adottate.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'ambito di analisi si focalizza in modo particolare sul territorio provinciale, con differenti livelli di approfondimento. Nelle appendici dei diversi capitoli si possono trovare tabelle riassuntive dei dati a livello mandamentale, secondo le seguenti aggregazioni comunali:

- **Lago Maggiore** (Tronzano Lago Maggiore, Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Luino, Germignaga, Brezzo di Bedero, Porto Valtravaglia, Castelveccana, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Brebbia, Ispra, Ranco, Angera, Taino, Sesto Calende);
- **Area varesina** (Sangiano, Caravate, Besozzo, Bardello, Malgesso, Travedona Monate, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Mercallo, Varano Borghi, Ternate, Biandronno, Bregano, Gavirate, Comerio, Barasso, Luviniate, Casciago, Induino Olona, Varese, Malnate, Inarzo, Casale Litta, Mornago, Crosio della Valle, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Daverio, Azzate, Buguggiate, Brunello, Sumirago, Albizzate, Castronno, Gazzada Schianno, Morazzone, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Gornate Olona, Castiglione Olona, Lozza, Vedano Olona, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Cazzago Brabbia);
- **Area montana e Valli** (Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Cremenaga, Montegrino Valtravaglia, Cadegliano Viconago, Ponte Tresa, Brusimpiano, Brissago Valtravaglia, Grantola, Mesenzana, Cugliate Fabiasco, Marchirolo, Marzio, Cassano Valcuvia, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Casalzuigno, Cuveglio, Rancio Valcuvia, Bedero Valcuvia, Cuasso al Monte, Porto Ceresio, Cittiglio, Brenta, Cuvio, Azzio, Gemonio, Cocquio Trevisago, Orino, Castello Cabiaglio, Brinzio, Valganna, Bisuschio, Besano, Saltrio, Arcisate, Viggiù, Clivio, Cantello, Lavena Ponte Tresa, Duno, Cunardo);
- **Gallarate-Malpensa** (Vergiate, Golasecca, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Besnate, Jerago con Orago, Cavaria con Premezzo, Oggiona con Santo Stefano, Casorate Sempione, Gallarate, Cassano Magnago, Cardano al Campo, Vizzola Ticino, Ferno, Samarate, Lonate Pozzolo);
- **Busto Arsizio-Seprio** (Carnago, Castelseprio, Lonate Ceppino, Tradate, Cairate, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Marnate, Busto Arsizio, Castellanza);
- **Area saronnese** (Cislago, Gerenzano, Saronno, Uboldo, Caronno Pertusella, Origgio).





DEFINIZIONE SETTORIALE

La definizione dei settori e delle loro attività si basa sulla classificazione ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev.2. Tale classificazione è di tipo alfa-numerico, con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macrosettore di attività economica, le cifre - da due a sei - rappresentano le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi. Dal generale al particolare, le varie attività economiche vengono raggruppate in: "sezioni" (codifica: 1 lettera), "divisioni" (2 cifre), "gruppi" (3 cifre), "classi" (4 cifre), "categorie" (5 cifre) e "sottocategorie" (6 cifre). Ciascun codice numerico incorpora i precedenti. In particolare, l'analisi proposta presenta i risultati alla 2^a cifra per gli imprenditori e alla 4^a cifra per le unità locali.

I tre settori del terziario ed i rispettivi sottosettori vengono così identificati:

COMMERCIO [COD. 45 - 46 - 47]

- Ingrosso [cod. 46]
- Dettaglio [cod. 47]

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- Alimentare [cod. 46.17 - 46.3 - 47.11 - 47.2 - 47.81]
- Tessile e abbigliamento [cod. 46.16 - 46.41 - 46.42 - 46.48 - 47.51 - 47.71 - 47.72 - 47.77 - 47.82]
- Casa e arredo [cod. 46.15 - 46.44 - 46.47 - 46.74 - 47.52 - 47.53 - 47.54 - 47.59]
- Elettronica e telecomunicazioni [cod. 46.43 - 46.5 - 47.4]
- Sport e cura della persona [cod. 46.45 - 46.46 - 46.49 - 47.6 - 47.73 - 47.74 - 47.75 - 47.76]
- Autovetture [cod. 45]
- Altro commercio [tot. Commercio - categorie]

TURISMO [COD. 55-56-79-82.3]

- Strutture ricettive [cod. 55]
 - » Alberghi [cod. 55.1]
 - » Complementari [codici 55.2 - 55.3 - 55.9]
- Ristorazione [cod. 56]
 - » Bar e ristoranti [codici 56.1 (-56.10.2) - 56.3]
 - » Cibo da asporto [cod. 56.10.2]
 - » Mense e catering [cod. 56.2]
- Agenzie di viaggi [cod. 79]
- Convegni e fiere [cod. 82.3]





SERVIZI [DA 49 A 81 (-55, 56, 79), 82 (-82.3), DA 84 A 99]

- Servizi alle imprese [codici 49.2 - 49.41 - 49.5 - 50.2 - 50.4 - 51.2 - 52 - 58 - 59 - 62 - 63 - 64.11 - 64.2 - 70 - 71.2 - 72 - 73 - 74.1 - 74.9 - 77.12 - 77.31 - 77.32 - 77.33 - 77.34 - 77.4 - 78 - 82 (-82.3) - 94.1 - 94.2]
- Servizi alla persona [codici 49.1 - 49.3 - 50.1 - 50.3 - 51.1 - 77.2 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94.9 - 95 - 96]
- Servizi misti [codici 49, 49.42, 50, 51, 53, 60, 61, 64, 64.1, 64.19, 64.3, 64.9, 65, 66, 68, 69, 71.1, 74, 74.2, 74.3, 75, 77, 77.1, 77.11, 77.3, 77.35, 77.39, 80, 81, 94]

CATEGORIE DI SERVIZIO

- Logistica [cod. 49 - 50 - 51 - 52 - 53]
- Credito e finanza [cod. 64 - 65 - 66]
- Terziario avanzato [cod. 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 78]
- Istruzione [cod. 85]
- Sanità e servizi sociali [cod. 75 - 86 - 87 - 88]
- Sport e benessere [cod. 93]
- Arte e cultura [cod. 90 - 91]
- Altri servizi [cod. 68 - 77 - 80 - 81 - 82 - 84 - 92 - 94 - 95 - 96]

DEFINIZIONE CONTRATTUALE

La definizione delle forme contrattuali si basa sulla classificazione presente nell'archivio del sistema informativo "Sintesi" della provincia di Varese. Nello specifico, in riferimento alla rappresentatività delle diverse tipologie contrattuali all'interno del settore terziario e per una maggior fruibilità nella lettura del documento, sono state individuate le seguenti aggregazioni principali:

- **Tempo indeterminato**
(tempo indeterminato, tempo indeterminato con piattaforma)
- **Tempo determinato**
(tempo determinato, tempo determinato con piattaforma, tempo determinato per sostituzione)
- **Intermittente**
- **Apprendistato**
(professionalizzante o contratto di mestiere, per la qualifica professionale, di alta formazione e ricerca)
- **Parasubordinato**
(collaborazione coordinata e continuativa, contratto a progetto, di agenzia, autonomo nello spettacolo)
- **Domestico**
- **Altri contratti**





FONTI STATISTICHE DEI DATI

I dati utilizzati per la realizzazione del rapporto provengono da fonti statistiche ufficiali. Si ringraziano nello specifico:

- la **Camera di Commercio di Varese**, per la fornitura dei dati relativi alle unità locali (localizzazioni attive) e agli imprenditori (persone attive) iscritti nel “Registro delle Imprese”, provenienti dall’archivio “Infocamere”, il database contenente informazioni raccolte dalle banche dati delle Camere di Commercio territoriali. Il Registro, istituito con la Legge n. 580 del 1993, prevede l’iscrizione obbligatoria per tutti i soggetti che esercitano un’attività d’impresa, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore merceologico nel quale operano; per la fornitura dei dati relativi ai flussi turistici (arrivi e presenze), provenienti dall’archivio “Ross1000” di PoliS-Lombardia, il servizio attivo per la comunicazione dei dati delle strutture ricettive e dei relativi movimenti.
- il **Centro per l’impiego della Provincia di Varese**, per la fornitura dei dati relativi agli avviamenti e alle cessazioni dei rapporti di lavoro, provenienti dall’archivio “Sintesi”, il sistema informativo della Provincia di Varese che raccoglie le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dai datori di lavoro ai servizi per l’impiego;
- l’**Osservatorio Turistico Economico**, promosso da Federalberghi Varese con il supporto tecnico di STR ed il sostegno del Consorzio Turistico, per la fornitura dei dati relativi alle performance delle strutture alberghiere – prezzo medio di vendita camere (ADR), percentuale di occupazione, redditività per unità di camera disponibile (RevPAR) – provenienti dalla rilevazione periodica campionaria di “STR Global”, che monitora l’andamento del mercato alberghiero della provincia:
 - ◇ Occupazione = (camere vendute / camere disponibili) x 100
 - ◇ ADR = ricavi vendita camere / camere vendute
 - ◇ RevPAR = ricavi vendita camere / camere disponibili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GENERAL REPORT 2023

IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI VARESE

Aggiornamento dei risultati al **31 dicembre 2022**

Indagine a cura di:

SPAZIO INDAGINE VARESE
Osservatorio sul Terziario

Elaborazione dati:

EconLab Research Network

Varese, 18 luglio 2023